



se non diremo cose  
che a qualcuno spiaceranno,  
non diremo mai la verità

# il fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità

Anno XXXVIII - AGOSTO 2011 - Una copia € 2,50



8/2011

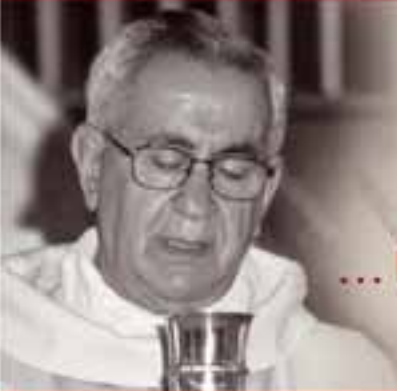
[www.ilfieramosca.it](http://www.ilfieramosca.it)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA

FOTOLUDY



## La crisi a Palazzo di Città, un invito alla classe politica...



# 1951

## Sessant'anni fa...

... l'ordinazione di mons. Michele Morelli  
e i Giuseppini al Santuario dello Sterpeto...





# Malaché

Malvasia Puglia IGT

## caratteristiche

### Azienda

Vigneti allevati a tendone, età media: dai 20 ai 25 anni

### Le uve

Malvasia 100%

### Vinificazione

La perfetta esposizione del vigneto e il microclima favoriscono una maturazione ideale dei grappoli. Le uve dopo la raccolta manuale ed una pressatura soffice vengono vinificate; una piccola parte del mosto fermenta in barrique per poi essere assemblata in serbatoi inox. Dopo l'imbottigliamento rimane per un breve periodo in affinamento.

### Bottiglie prodotte

4.000

### Dati analitici

Alcool 13% vol.,  
acidità totale 5,5‰,  
residuo zuccherino 3 g/l.

Il vino si presenta con riflessi paglierini, con profumo fruttato e netto, è un vino equilibrato, fresco e di buona persistenza aromatica. Ideale compagno di primi piatti, secondi di pesce, latticini e formaggi freschi. Temperatura di servizio: 10 °C.

18° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE

VINITALY 2010

Premio "Gran Menzione"



**Cantina Sociale di Barletta**  
AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE Soc. Coop. Agr.

Via degli Artigiani, 13 • 76121 Barletta (BT)  
Tel. 0883.510681 / 0883.510397 • Fax 0883.510377  
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it



Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/



Ultima modifica: martedì 2 Agosto 2011 home | foto | abbonamenti | archivio il Fieramosca | lettere al direttore | redazione | contatti

<b>canali tematici</b> DISFIDA DI BARLETTA CANNE DELLA BATTAGLIA FEDERICO II DE NETTER PERSONAGGI OFANTO ARTE E RESTAURO SETTEMBRE '42 SESTA PROVINCIA SEGNALIBRO	<b>il fieramosca in edicola</b> La città e Palazzo di Cris, un invito alla classe politica... 1951   sommario	<b>Primo Piano</b> CRISI A PALAZZO	<b>barletta notizie</b> Interventi per centro storico Estate 2011: torna la campagna "Vacanze coi fiocchi" Una conferenza stampa del presidente del consiglio comunale Biblioteca "Loffredo". Restrizioni orarie ad agosto Orario ufficio agricoltura periodo vendemmiale 2011 Penalino per il mercato di via Buonarroti Pubblicato bando per mura del Cammine le altre notizie>>
<b>NOTIZIE DALLA PROVINCIA</b> pugliaimperiale editrice rotas cerca nel sito	<b>Ce.S.A.Coo.P. Arte</b> La spirale della storia Poesie	<b>Rassegna cinematografica</b> XXIII CASTELLO CINEMA PASSERA CINEMATOGRAFICA	<b>archivio</b> Con Sud pinacoteca GIUSEPPE DE NITTIS CINEMA



**intramoenia extrart**  
CASTELLI DI PUGLIA  
CASTELLI IN TERRA DI BRINDISI E TARANTO

catalogo a cura di  
**Giusy Caroppo**  
ISBN 978-89-96135-51-8  
pp. 288 - illustrazioni a colori

editrice rotas

FOTOFUDY



**9** La crisi a Palazzo, invito alla classe politica: cercare di farsi carico della volontà popolare



**13** Lettera aperta al signor Vinella Presidente del Comitato pro Canne



**15** Iorio e Vinella: l'attualità di uno scontro che più che fra persone era di cultura



**18** I sessant'anni di sacerdozio di mons. Michele Morelli vissuti in tanti e svariati modi



**33** Il dottor Ruggiero Rizzi un barlettano trapiantato a Molvena, un medico prestato alla storia



**39** La questione di via Vittorio Veneto ignorata dal Piano Strategico Territoriale

- 9** **Vita amministrativa**  
La crisi a Palazzo, invito alla classe politica: cercare di farsi carico della volontà popolare di Renato Russo
- 11** Apprezzamenti per una confortevole degenza: lo stereotipo di un Sud alla deriva di Ettore Bergamaschi
- 12** Una situazione critica di Giuseppe Santaniello
- 13** **Canne**  
Lettera aperta al signor Nino Vinella presidente del Comitato pro Canne di Renato Russo
- 14** Iorio e Vinella: l'attualità di uno scontro che più che fra persone era di civiltà di Pasquale Pedico
- 15** **Chiesa**  
Presentazione del libro sui sessant'anni degli Oblati di S. Giuseppe allo Sterpeto di Raffaella Delpiano

- 18** I sessant'anni di sacerdozio di mons. Michele Morelli
- 25** **Canne**  
Ricordando Raffaele Iorio. Il rigore scientifico e l'ironia pungente di Esther Larosa
- 26** **Archeoclub d'Italia**  
La peste del 1656 a Barletta. Un convegno nella chiesa di S. Andrea di Maria Pia Villani
- 27** **"Barletta" ex libris**  
Barletta nella letteratura italiana di Ruggiero Mascolo
- 28** **Convegno**  
"La chiave di comunicazione dei giovani" di Mauro Lopizzo
- 29** **Scuola**  
Primo posto per il Coro della "San Domenico Savio" al concorso Internazionale "Un Coro per Mariele" di Carmela Sfregola

- 31** **Ricordo**  
Cerimonia solenne al cimitero di Fort Reno Oklahoma per il rientro in Patria del soldato Francesco Erriquez di Filomeno Porcelluzzi
- 32** **Primo in Italia**  
Giuseppe Gialfonso campione dei coiffeur di Antonio Caporusso
- 33** **Storia locale**  
Il dott. Ruggiero Rizzi un barlettano trapiantato a Molvena, un medico prestato alla storia di Francesca Ditrizio
- 34** **Per non dimenticare**  
S. Lopez allo Stalag III B di Renato Russo
- 35** Dal remotissimo passato ricordi di Alfredo Chicoli
- Musica**  
Nel segno di Beethoven il concerto conclusivo del Barletta Piano festival 2011 di Vincenzo Cannone

- 36** **Enigmistica**  
Cruciverba simmetrico con riferimenti a Barletta di Franco Lamonaca
- 37** **Storia locale**  
Corpo insegnante della "d'Azeglio" di Elio Messinese
- I cento anni del dott. Angelo Doronzo di Rosa Rizzi Guglielmi
- 38** **Il nostro facebook**  
Roma 1955. Udienza dal papa Pio XII a Castel Gandolfo
- 39** **Piano Strategico Territoriale**  
La questione di via Vittorio Veneto ignorata dal Piano Strategico territoriale di Biagio Cavaliere
- 40** **Salute**  
Salute sulle sponde dell'Ofanto di Claudia Rodriguez

**41** **Brevi di sport**  
Danza  
Calcio  
Motociclismo  
Tiro con l'arco  
Tennistavolo

La Redazione de "Il Fieramosca" augura ai suoi lettori

**Buone Vacanze**

- 43** **Poesia**  
Tu dimmi... / Inventati altre lune / Respiro d'aprile di Rosa Spera
- Profilo / Summer Time / Viaggiare informati di Emanuele Dicuonzo
- Misterioso / Acqua generosa di maggio di Ruggiero Mascolo
- 6** **RUBRICHE**  
Lettere al direttore
- 21** **In città**  
Notizie in breve
- 40** **Libri del mese**  
• Il gioco degli specchi  
• Le sante dello scandalo a cura di libreria Liverini
- 44** **Vernacolo**  
Cara Barletta... di Ruggiero Morella
- 45** **Vivicità**

**arpex** TEXTILES

LACCI • NASTRI • ETICHETTE

**arpex**

Arpex Textiles s.r.l.  
Via Foggia, 47 • 76121 BARLETTA - BT • Tel. 0883 510 037 • Fax 0883 514 845 • info@arpex.net • www.arpex.net

**stir**

Produzione e distribuzione materie plastiche

STIR S.p.A.  
Via Trani, 177 - BARLETTA (BT)  
Tel. 0883 3418111 - Fax 0883 3418300  
E-mail: stir@stir.it - Internet Web Site: www.stir.it

**TEKNO FILATI Srl**

FILATI CUCIRINI E ACCESSORI PER CALZATURE

Barletta - BT  
Via Callano 163 int. 56  
t. 0883 347 831  
f. 0883 347 832  
info@teknofilati.it



www.ilfieramosca.it  
e-mail direttore@ilfieramosca.it  
redazione@ilfieramosca.it  
abbonamenti@ilfieramosca.it



n° 8 - agosto 2011  
anno XXXVIII

Direttore responsabile  
RENATO RUSSO

Spedizione in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio su carta ecologica riciclata  
Symbol - Freelif Matt

Direzione, Redazione e Amministrazione  
Editrice Rotas s.r.l.  
Via Risorgimento, 8  
Tel. 0883.536323  
Fax 0883.535664  
BARLETTA  
e-mail: rotas@edirotas.it  
http://www.editricerotas.it  
ISSN 1722-8972



COME ABBONARSI

c/c postale n. 13433701 intestato a Editrice Rotas S.r.l. via Risorgimento, 8 76121 Barletta

Abbonamento annuale per l'Italia € 25,00  
per l'estero € 85,00  
per le Americhe € 110,00



**Quelle sopraelevazioni in centro storico...**

Egregio Direttore,  
La ringrazio per aver pubblicato la mia lettera del 25 ottobre 2010 ed il suo allegato relativo alla sicurezza delle strutture ed al rispetto della tipologia dei luoghi nel centro storico di Barletta ed in particolare nel quartiere S. Maria (pubbl. "Il Fieramosca 1/2011 p. 19: Che fine farà il centro storico?").



Ho notato però, a differenza della Vostra cortese attenzione sull'argomento, che nessuna risposta ci sia pervenuta né dal Sindaco, né dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della BAT, in quanto alcun numero de "Il Fieramosca" ne ha fatto cenno finora.

Così ho pensato di trasmettervi qualche foto [15, con precisione] che meglio evidenziano quanto riportato nella citata lettera, ed a cui si aggiunge un "frangisole" in legno realizzato sul lastrico solare della casa posta ad angolo fra Corso Cavour e piazza Castello. Mi piacerebbe sapere se sono sopraelevazioni regolarmente licenziate.

Un tempo bastava molto meno per mettere in moto un meccanismo di circostanziati controlli circa manifesti abusi in centro storico, mentre oggi ognuno fa quello che gli aggrada senza alcun controllo.

**Ruggiero (con la i)**

Ci piacerebbe che l'Ufficio Tecnico del Comune si facesse vivo e ci chiedesse questa documentazione per darci (e darvi) una risposta. Aspettiamo...

**Un dispetto dell'ing. Moretti quella mancata fermata!**

Che gli Eurostar 9352 e 9359 sul percorso Bari-Foggia non si fermassero a Barletta, per quanto assurdo, ci poteva anche stare, ma che l'AD Trenitalia Moretti su quella tratta abbia disposto le fermate di Molfetta, Bisceglie e Trani, saltando solo quella di Barletta, più che una idiozia, mi pare una vera e propria ritorsione da parte dell'ing. Moretti per tutte le male parole che gli abbiamo indirizzato quando, un anno fa, assunse l'assurda decisione della soppressione di quella fermata presso la nostra stazione.

**Ruggiero Lattanzio**

**Tommasino Vecchi, quel monumento abbandonato**

All'ingresso del nostro cimitero, il terzo monumento a sinistra, sul breve viale che porta alla cappella piramidale, riproduce il mezzo busto di un bambino, opera di Francesco Manuti, lo scultore autore del monumento a Massimo d'Azeglio, realizzato nello stesso anno (cioè nel 1880).

Tommasino Vecchi, per chi non lo ricordasse, è il piccolo e unico figlio (aveva appena quattro anni quando morì) di Valdemaro Vecchi, il grande tipografo-editore che lavorò a Barletta nel decennio dicembre 1869 - dicembre 1879. E fu proprio nella notte fra il 31 dicembre 1879 e il 1° gennaio 1880 che il piccolo volò in cielo nella disperazione dei suoi genitori. I quali gli dedicarono questo monumento che oggi è in completa rovina. E allora noi rivolgiamo una sommessata istanza al Sindaco, perché, con un gesto di generosità, provveda a restituire dignità al monumento funebre.

Grazie fin d'ora del suo interessamento.

**Angelo Rizzi**



**Richiesta emissione francobollo serie patrimonio artistico al ministro per lo sviluppo economico**

Il sottoscritto dr. Luciano Carcereri, Presidente della Sezione di Trani della Società di Storia Patria per la Puglia, chiede alla S. V. Illustrissima di voler approvare la richiesta per l'emissione di un francobollo, da inserire nella serie "patrimonio artistico", illustrante la monumentale CATTEDRALE DI TRANI definita da autorevoli critici d'arte "la regina delle cattedrali di Puglia".



**"...Se non diremo cose che a qualcuno spiaceranno non diremo mai la verità"...**

Egregio sig. Direttore, sono un assiduo lettore del Fieramosca e, se lei permette, vorrei cogliere l'occasione della attuale crisi politico-amministrativa al Comune di Barletta per sottoporre alcune mie semplici ed opportune considerazioni.

Nell'eventualità dell'inserimento del Commissario prefettizio al Comune di Barletta io credo che tale prospettiva non contrasterà affatto con le aspettative ed i bisogni di gran parte dei cittadini.

Fra l'altro dovrà seguire l'iter del nuovo P.U.G. (Piano Urbanistico Generale) e non potrà certo sottrarsi dal ricevere in Comune, i professori incaricati che gli consegneranno il documento programmatico preliminare che, avendo scontato tutti i passaggi politico-burocratici nella precedente amministrazione Maffei, non potrà non trovare l'approvazione in una autorevole delibera prefettizia con poteri di consiglio comunale. Se così è il sig. Commissario di Governo non potrà, conseguentemente, esimersi dall'accogliere le successive osservazioni e quindi proseguirne l'iter.

Le ricordo, egregio sig. direttore, che è di questi giorni l'approvazione definitiva, in Senato, del cosiddetto decreto sviluppo e quindi immagino che il commissario prefettizio non potrà non recepire, in particolare, l'art. 5 di questo decreto n. 70 del

A integrazione dell'allegata scheda illustrativa aggiungo che la Cattedrale di Trani nel 1856 è stata dichiarata monumento nazionale mentre nel 2002 è stata proclamata dall'Unesco "monumento messaggero di una cultura di pace".

In attesa di un positivo riscontro, voglia gradire distinti saluti.

Il Presidente  
**dr. Luciano Carcereri**

**A proposito di...**

In merito al vostro specchietto riportato nel numero 6 del Fieramosca (p. 9), vorrei precisare due inesattezze:

- 1) Giuseppe Maffione non si era candidato;
- 2) Michele Nasca dei Verdi e Francesco Lamberti del PSDI erano ricandidati e non sono stati riconfermati.

**A. P.**

2011 ovvero la perequazione urbanistica, ormai legge dello Stato e di cui l'impeccabile settore progetti e programmi urbani del nostro comune ne dovrà, al più presto, tener conto e quindi il commissario di governo deliberarne...

**Mario Mariani**

Caro Mariani, la sua lettera è troppo lunga perché vada tutta in una volta solo per cui ci userà la cortesia di farne oggetto di un secondo intervento.

**Divieto vendita di alcolici ai minori di anni 16**

È stato chiarito attraverso una recente circolare del Ministero dell'Interno (01/06/2011), che la vendita di alcolici ai minori di anni 16 non può essere fatta dai supermercati o dai negozi dettaglianti perché illegittima.

Sino ad oggi era vietata la somministrazione ai minori di anni 16 solo ai locali pubblici (bar, pizzerie, ristoranti, discoteche), mentre era possibile acquistarli in queste tipologie di negozi commerciali.

Pertanto la Confcommercio Barletta nel ribadire il proprio impegno nella tempestiva informazione agli esercizi commerciali, invita l'Amministrazione Comunale a volersi adoperare sia nei controlli che nella promozione di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione così come accaduto in occasione della Campagna "Ubriacati di Vita".

Il segretario  
**Francesco Filannino**

**Un'attesa delusa...**

Oggi ho partecipato insieme al Presidente e al Segretario APE (Associazione Editori Pugliesi) a un interessante incontro con il prof. G. Viesti, presidente della Fiera del Levante, docente universitario, grande uomo di cultura e fortemente interessato come economista e intellettuale al mondo del libro.

L'incontro è stato quanto mai illuminante: la Fiera ha circa dieci milioni di passivo ed è pertanto in ristrutturazione. Expolevante ed Expolibro non si faranno più.

Tutto quello che l'APE vorrà fare o promuovere in termini di spazi o di eventi, lo deve pagare perché non si può accumulare passivo.

... Gli unici che possono fare impresa culturale in passivo sono gli editori, mentre tutto è possibile per spiagge, memoria e presidi, con i soldi dei cittadini, naturalmente.

**Vito Lacirignola**

**Mimmo Guglielmi era un libraio**

Qualche mese fa è venuto a mancare, a Barletta, Mimmo Guglielmi, e i suoi funerali sono stati celebrati nella basilica del Santo Sepolcro. Ma non è un cognome andriese?

Mimmo Guglielmi era in realtà di Andria e di professione ha svolto la funzione di ispettore degli Archivi a Matera, ma quando è poi andato in pensione si è interessato della libreria di famiglia, la famosa libreria "Guglielmi" di Andria, aperta ancora oggi, anche se gestita da altri. Lui però viveva a Barletta e quando, a metà maggio di quest'anno è venuto a mancare, ha lasciato come sua eredità spirituale un libricino intitolato *I mestieri di carta*, da lui ispirato e scritto da Michele Palumbo.



Mimmo Guglielmi



# eufarmaestate

farmacie differenti

Scopri tutte le eccezionali offerte sul volantino in farmacia o su [www.eufarma.eu](http://www.eufarma.eu)



Altamente resistente all'acqua

**1. Dermalat WR Latte Solare Protezione Media** 150 ml. È indicato per la fotoprotezione delle pelli con media sensibilità ai raggi solari o delle pelli sensibili già esposte al sole.

**2. Dermalat WR Latte Solare Protezione Alta** 150 ml. Indicato per la protezione di pelli chiare e delicate che si pigmentano con difficoltà e sono soggette a eritema. È inoltre indicato in caso di prolungate esposizioni al sole intenso di zone delicate (seno) o affette da fragilità capillare (gambe), nella pratica di sport in alta montagna e al mare per prevenire la disidratazione e l'invecchiamento cutaneo.

**3. Dermalat WR Latte Solare Protezione Molto Alta** 150 ml. Indicata per la fotoprotezione delle pelli più chiare (albini, fototipo I) e di quelle affette da patologie dermatologiche che si trovano spesso a contatto con l'acqua (pratica di sport acquatici) o in situazioni di esposizione solare estrema (tropic, alta montagna).

**4. Dermalat Crema Fluida Dopsolare** 150 ml. Assicura un'azione idratante ed emolliente, attenuando le sensazioni fastidiose e l'arrossamento provocati dall'esposizione al sole. Coadiuvante dei naturali processi di riparazione della cute. Limita il danno cutaneo provocato dall'azione dei radicali liberi.

## linea autan

**1. Autan Protection Plus** vapo 100 ml. Barriera multinetto: efficace contro zanzare comuni, tigre e tropicali.

**2. Autan Family Care Junior** vapo 100 ml. Formulazione arricchita di glicerina e aloe vera lascia la pelle morbida, fresca e protetta. Dermatologicamente testato, è indicato per i bambini al di sopra dei 2 anni e per le pelli più delicate.

**3. Autan Family Care** spray secco 100 ml. Nuova formula a base di amido di mais, leggero e asciutto sulla pelle, nuova fragranza delicata.

**4. Autan Dopopuntura** spray 8 ml. Dà sollievo immediato e duraturo alle punture di insetti e ai "segni" lasciati dalle meduse e dalle ortiche. Formato tascabile, pratico per le dimensioni e per la formulazione spray, può essere utilizzato da più persone senza rischi per l'igiene.

**5. Autan Family Care** stick 50 ml. Repellente con aloe vera e glicerina; di pratico formato, non unge.



## linea vape

**1. Vape Magic Duo** elettroemanatore per ricarica liquida + 1 ricarica.

**2. Vape Set Piastrine** elettroemanatore + 10 piastrine.

**3. Vape zanzare** 30 piastrine insetticida.

**4. Vape zanzare** 60 piastrine insetticida.

LE FARMACIE  
EUFARMA  
IN PUGLIA

BARLETTA  
CAPPABIANCA  
dott. Posi Patrizio M.  
C.so Vittorio Emanuele, 262  
Tel. 0883.520067

BARLETTA  
POSI  
dott. Fabio Rocco  
Via A. Casardi, 22  
Tel. 0883.582674

Numero Verde Eufarma  
**800-910-610**  
GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le offerte che trovi nelle farmacie a marchio Eufarma, non sono un invito all'acquisto, ma un servizio per i clienti. Non comprare inutilmente, chiedi sempre consiglio al tuo medico e al tuo farmacista.

# La crisi a Palazzo, invito alla classe politica: cercare di farsi carico della volontà popolare

di Renato Russo

Quando viene rieletto un sindaco, ci si aspetterebbe una partenza veloce e disinvolta, senza preamboli superflui, specialmente nel caso nostro, attesa l'esperienza maturata dall'attuale inquilino del palazzo nei cinque anni precedenti. E invece purtroppo siamo partiti male, malissimo, e non per contrasti con l'opposizione, ma maturati all'interno della stessa coalizione di maggioranza. Lo scoglio? L'elezione del presidente del consiglio: sei da una parte, quattro dall'altra, in uno sterile braccio di ferro.

Al di là delle apparenze? Si dice sia l'esito della contrapposizione fra due aree facenti capo a due consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Filippo Caracciolo. Ho dei dubbi e lo riferisco col beneficio del dubbio, ma se così fosse, si delineerebbe un contrasto molto più complesso di quanto non appaia a una prima superficiale lettura, qualcosa di più profondo e durevole che attiene ai metodi collaborativi all'interno di una medesima compagine che ha determinato l'elezione di un sindaco il quale si sente imbrigliato nell'azione di governo e minaccia di chiudere il suo secondo mandato prima ancora di essere partito per la sua realizzazione.

Un problema che attiene quindi alle regole di comportamento della civile democratica convivenza fra opposti schieramenti. Che fare? Tra i due litiganti il terzo gode (ma questa è una lettura di corto respiro), così ad essere eletto presidente alla fine è stato il terzo consigliere regionale, cioè Franco Pastore, e purtroppo con una risicatissima maggioranza, il che lascia intravedere scenari operativi sofferti e anemici.

E intanto incalza la scadenza del bilancio, che anche ad approvarlo nel pieno dell'estate, con tanto ritardo, sarebbe una grave iattura perché avrebbe già prodotto numerosi irreparabili danni.

Il segnale più manifesto, agli occhi della città, al di là delle notizie di stampa, è un indice apparentemente effimero, eppure significativo, cioè la mancanza di una programmazione estiva (a parte le rappresentazioni estemporanee già programmate) dal ridotto calendario castellare cinematografico tanto gradito al pubblico.

Si addensa sulla città una nube sempre più scura, è la diffusa disistima dei cittadini verso una classe politica che non riesce a trovare una ragionevole intesa per uscire fuori dal tunnel buio in cui si è andata a cacciare senza apparenti vie d'uscita. Non ce la sentiamo di dar pareri e consigli, soprattutto di esprimere giudizi trancianti verso chicchessia, né di scandagliare i retroscena di antiche represse incomprensioni; ci limitiamo solo a rilevare che la gravità della crisi è nella impostazione di fondo



dell'atteggiamento dei leaders, del loro modo di confrontarsi, perché - almeno dall'esterno - non sembra che il nodo consista nel contrasto sulla sostanza delle problematiche cittadine, ma in un conflitto di posizioni personalizzate dirette a stabilire gli ambiti di prevalenza dei rispettivi gruppi.

Se i motivi della contesa fossero scoppiati alla vigilia della consultazione elettorale, *nulla quaestio*, era legittimo. Ma dopo che si sono celebrate le primarie e le votazioni e abbiamo eletto democraticamente un sindaco, vorremmo ricordare, a chi lo avesse dimenticato, che non esiste più una perfetta parità tra le parti in contenzioso, ma che il sindaco - al di là delle nostre personali simpatie o antipatie - rappresenta ad unità l'intera città, tutti gli elettori indistintamente e, per essi, le stesse forze politiche. Questo non vuol dire che se i motivi del contrasto fossero talmente gravi da determinare la sfiducia al primo cittadino, non

potrebbero legittimamente portare ad una conta e quindi ad una risoluzione del *pactum electoralis*, ma vivaddio siamo ancora all'inizio e ci parrebbe veramente una deprecabile eventualità.

Vorrei che fosse chiaro che personalmente non parteggio per nessuna componente, mi limito solo a guardare allo scenario della rappresentazione politica cittadina, per auspicare che i responsabili dell'*impasse* abbiano la lungimiranza di frenare gli atteggiamenti ostili per trovare una ragionevole soluzione di compromesso. Quella della votazione di Pastore - interlocutoria e ragionevole - aveva rappresentato un'ottima via d'uscita. Non è stata colta ed ora lo scenario si fa più problematico e nebuloso col dubbio che non solo non si delineano aggiustamenti durevoli per l'immediato, ma non se ne intravedono neppure per l'eventualità di un ritorno alle urne, perché tanto l'impostazione di fondo non cambierebbe e bisognerebbe - per la nostra città - inventarsi un nuovo più aggiornato modello commissariale.

In condizioni di ordinarietà avrei suggerito l'ovvio ricorso alle segreterie dei partiti, ma solo nel caso ci fosse stata una disciplinata gerarchia (locale, provinciale e nazionale, come era un tempo e funzionava benissimo). Ma non esiste più, ed è la più grave iattura che ci poteva capitare dopo la fine della prima Repubblica. E allora?

Una parola ragionevole, un invito al superamento della stagnante situazione potrebbe venire dal vertice della Chiesa: mons. Giovan Battista Pichierri ci ha provato durante l'omelia dell'ultima celebrazione patronale; oppure dal responsabile locale della Gazzetta del Mezzogiorno, Rino Daloso, che visse da presso e lucidamente commentò la grave crisi politica che colpì la città agli inizi anni Novanta; o personalità di comprovata esperienza, il cui attuale silenzio induce al sospetto che essi pure si siano rassegnati... oppure gente del popolo, comuni cittadini fra i quali sempre più serpeggia la diffusa convinzione che al punto in cui stanno le cose, di fronte alla palese incapacità della nostra classe politica di trovare un'intesa, i responsabili dell'immobilismo si facciano da parte e venga un commissario di governo, magari con cadenza quinquennale!

Brutto, bruttissimo segnale. Ne sono consapevoli gli attori di questa drammatica stagnante situazione? Riflettano, essi, che non sono i padroni della città - come certi atteggiamenti inducono a ritenere - ma solo gli speaker della volontà popolare. Ebbene, se un ultimo conclusivo suggerimento posso dare, è proprio quello di cercare di farsene interpreti, senza prevenzioni di sorta verso chicchessia.

## APPREZZAMENTI PER UNA CONFORTEVOLE DEGENZA LO STEREOTIPO DI UN SUD ALLA DERIVA

di **Ettore Bergamaschi**

**S**ono stato ricoverato per poco meno di un mese presso il Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Barletta, ottimamente diretto dal dott. Domenico Tarantini.

Esternare degli apprezzamenti di maniera sui singoli operatori non renderebbe appieno l'idea che voglio esprimere: la severa esperienza mi ha insegnato molte cose e mi permette di osservare, con grande serenità, quanto siano ingiusti gli stereotipi cui siamo giornalmente sottoposti, primo fra tutti quello di un Sud alla deriva.

Molti amici, certamente con le migliori intenzioni, mi hanno chiesto di getto come mai io, milanese, non mi fossi ricoverato "su": confesso che la cosa non mi è nemmeno passata per la mente, forse perché ho sempre pensato che la tua terra è quella dove lavori, dove hai gli amici, dove sono cresciuti i figli. Ho fatto una scelta valida: ho visto un Ospedale con medici attenti, che approfondiscono, che scrivono (finalmente qualcuno che scrive!) riscontrando e verificando i dati non per mero formalismo ma ragionando come ci si aspetta da un vero medico; infermieri che accorrono al primo sentore di malessere, peraltro sovente soltanto psicologico, in ogni momento del giorno e della notte: raramente è trascorso più di un minuto dalla chiamata con il fatidico campanello! Accurata pulizia, più volte al giorno; bagno grande e moderno, sempre pulitissimo; pratiche burocratiche svolte da personale efficiente, senza alcun riguardo agli orari ed alle formalità; dirigenti ospedalieri con la porta aperta, autenticamente a disposizione dell'Utenza.

Un quadro lusinghiero ma che ci impone, a questo punto, qualche interrogativo e che esula dal quadro meramente sanitario, investendo una fascia d'interessi ampi quanto legittimi.

Prima di tutto verifichiamo che anche al Sud ci può essere efficienza e, addirittura, qualcosa in più se mettiamo nel conto anche l'innata propensione dei Meridionali ad un approccio umano solidale e che si fa carico delle problematiche del prossimo, certamente in modo più gratificante per il paziente rispetto alle algide atmosfere del Nord: sarei curioso di sapere a quale latitudine una dottoressa (nel caso di specie del Laboratorio di Biologia molecolare di Foggia, dove - tanto per non farmi mancare nulla - abbiamo verificato la compatibilità del mio DNA con medicinali biologici) arrivi a portare le analisi a domicilio ed a proprie spese!

Perché mai, allora, sopportiamo da decenni questa maledizione dell'inefficienza "a prescindere", probabile frutto degli ingiustificabili roghi di Napoli e forse di lontane storie di briganti ma, nondimeno, lontana mille miglia dal pragmatismo e dalla cultura pugliese?

Quando, orsono quarantacinque anni, scelsi di stabilirmi a Barletta dove - evidentemente raccomandato - svolgevo il servizio militare, ero convinto che la Puglia sarebbe diventata la California non dell'Italia ma dell'Europa: agricoltura di livello superiore per qualità ed esperienza secolare; incipiente industrializzazione su larga scala; viabilità capillare ed estesa; potenziale turistico incredibile; tesori artistici inestimabili e tali da poter sostenere sviluppi occupazionali importanti; una costa che, per limitarci al tratto Manfredonia-Barletta, non ha nulla da invidiare a Rimini mentre ancor oggi mi chiedo quale differenza esista tra il Salento e le blasonate spiagge sarde; assenza di criminalità organizzata; diffusa propensione al risparmio; offerta culturale estesa e multidisciplinare.

M'immaginavo aeroporti che sfornassero ogni giorno migliaia di anemici nordeuropei assetati di sole e di Cultura e preconizzavo una Regione (nell'accezione geografica) che avrebbe evidenziato la propria leadership fatta di lavoro e di successo non solo rispetto al Meridione ma all'intero Paese: c'erano i mezzi, c'erano gli uomini, c'erano le occasioni, c'era voglia di fare.

Sappiamo tutti come è finita. Ma perché? Torniamo, per un attimo, all'Ospedale di Barletta.

In ventiquattro giorni di degenza e due interventi seri, si è sottoposti alla "schiavitù" della televisione, unico cordone ombelicale con il mondo, peraltro non dei migliori: che insopportabile contrasto tra le (poche) cose importanti della vita sulle quali sei chiamato a riflettere ed il girone dantesco di politici, portaborse, faccendieri, pseudo giornalisti, nani e ballerine, inquisiti, bancarottieri e di tutta quella fauna griffata che ride sempre (di che cosa?) e che popola i telegiornali!

CHIAMA ENEL ENERGIA 800.900.860

SAATCHI & SAATCHI

150 kWh  
22,5 €

225 kWh  
35 €

SCEGLIETE CON NOI LA TAGLIA DI ENERGIA PIÙ ADATTA A VOI.

300 kWh  
52,5 €

375 kWh  
68,5 €

Il rapporto persone/consumo rappresentato nelle immagini è puramente indicativo. Prezzo valido fino al 27/10/2011.

CON UN PREZZO FISSO AL MESE, SOLO IVA E IMPOSTE ESCLUSE, TUTTO COMPRESO È L'ENERGIA FACILE PER TUTTI. Enel Energia ha creato per voi Energia Tutto Compreso Green, l'offerta pensata per le diverse esigenze di consumo di single, coppie, famiglie. Cambiare fornitore è facile, gratuito e senza interruzione di energia elettrica. Chiamate il nostro numero verde e scoprite quanto vi conviene. Anche per il gas.

Informazioni utili: il prezzo indicato è riferito a contratti fino a 3 kW residenti. Per i consumi oltre la soglia indicata sono previsti costi in più al kWh. Enel Energia per il mercato libero.

Enel  
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  
enelenergia.it

**STUDIO DENTISTICO CANFORA**  
dei Dottori Cesare e Rita Canfora

- Chirurgia dentale
- Odontoiatria estetica
- Ortodonzia tradizionale
- Ortodonzia estetica INVISALIGN®
- Protesi fisse e mobili
- Impianti immediati ed osteointegrati
- Paradontologia

Da 40 anni al vostro servizio (1971-2011)

Barletta • Corso Garibaldi 85 - tel. 0883 347 642  
www.studiocanfora.it • studiodentisticocanfora@gmail.com

Che colpo al cuore assistere alle esibizioni di un'alfabetista consigliere regionale da 12.000 euro al mese e vedere, chino su di te, un infermiere che ne guadagna 1500 se va bene, con la Regione che paga cifre da capogiro per notti bianche ed altra paccottaglia ma non paga gli straordinari a medici ed infermieri e minaccia di licenziare quattrocento giovani medici che hanno studiato, faticato, creduto e che sono stati illusi a fini elettorali.

Recentemente leggevo che i nostri Politici di Bari (ma a Pavia o Cefalù sarebbe la stessa cosa) dividono il popolo plebeo in due categorie: i "migliori" ovvero i propri sostenitori Guelfi ed i "peggiori" ovvero gli avversari Ghibellini. Sono questi giovani medici i nostri uomini "migliori", non quelli asserviti alle cosche partitiche e clientelari!

Mi son fatta un'idea: la colpa è soltanto nostra.

Mentre eravamo impegnati a lavorare ed a far sacrifici per la famiglia, per i figli, per una vita dignitosa, abbiamo delegato la nostra vita a torme sempre più numerose e fameliche di opportunisti e di scansafatiche, ribattezzati per l'occasione "uomini politici": leggere delle loro prebende e dei loro privilegi è da voltastomaco e mi chiedo come ancora tolleriamo questo abisso di volgarità e di sperpero.

Oserei rispondere anche a questa domanda: ci siamo arriavati perché abbiamo consentito che il germe della faida, della contrapposizione pregiudiziale e dell'odio partitico si sviluppasse nella società. Incoraggiati a questo suicidio civile dai parassiti che traggono la loro stessa fonte di prosperità dalla strumentale contrapposizione dei cittadini, abbiamo creduto alla superiorità di una Parte rispetta all'altra, battendoci a volte in modo incivile e violento, per affermare quello che poi la sopravvenuta evidenza avrebbe cancellato come un'onda cancella i castelli di sabbia dei miei nipotini: come dire che la tanto decantata alternanza ha mostrato i limiti dell'intera classe politica, anziché esaltarne le (inesistenti) differenze culturali e propositive.

La quieta riflessione da un letto d'Ospedale mi ha rafforzato in una convinzione: non parlerò mai più né vorrò sentire di Destra o di Sinistra ma mi avvicinerò ai rari uomini per bene che via via avremo la fortuna d'incontrare e che si faranno carico di tornare alle origini della nostra Storia recente, quando il designato Presidente della Repubblica De Nicola scriveva alla moglie che, data la nuova carica, sarebbe stato opportuno rivoltare il cappotto, ormai liso!

Sempre l'esperienza ospedaliera mi ha confermato un'altra questione, della quale si parla sempre per aneddoti: abbiamo persone straordinarie e non ce ne rendiamo conto. Prescindendo dai nomi familiari che incontriamo nel Gotha medico e scientifico di tutto il mondo, resta il fatto che le mie figlie, due delle quali residenti negli Stati Uniti ed una a Milano, si sono scatenate presso le loro amicizie e frequentazioni di lavoro, tirando fuori dati, statistiche, protocolli per l'imminente chemio alla quale mi sottoporro: da Milano a Boston, da Roma a Parigi, i protocolli sono quelli, sostanzialmente, che l'ottimo reparto di Oncologia dell'Ospedale di Barletta tranquillamente prevede.

La sintesi che tiro da questa esperienza, dolorosa ma paradossalmente molto gratificante, è che possiamo farcela se, come sta scritto in un quadretto dietro la scrivania del Primario Oncologo dell'Ospedale di Barletta, prof. Brandi, sapremo recuperare equilibrio civile e senso morale.

## Una situazione critica

LA POSIZIONE MOLTO DEBOLE DELL'ECONOMIA LOCALE

di **Giuseppe Santaniello**

**A**lcuni dati statistici, elaborati da fonti diverse e recentemente pubblicati, concordano nell'evidenziare una situazione economica critica del territorio locale.

Nella classifica dell'Irpef, cioè la media pro capite pagata nel 2009 dagli italiani, pubblicata in un recente studio dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani), risulta che i comuni-capoluoghi di Trani, Andria e Barletta sono nelle ultime posizioni e quindi sono le città più povere d'Italia (dati in euro):

Milano .....	6.357	Trani .....	1.671
Napoli .....	2.267	Barletta .....	1.268
Foggia .....	2.068	Andria .....	1.081

Questi dati riferiti al reddito imponibile potrebbero significare una eccessiva evasione fiscale, anche se la presenza in zona di numerosi sportelli bancari, in verità in questi ultimi tempi in via di ridimensionamento, è significativa di una maggiore propensione al risparmio, ma la situazione reddituale non certamente brillante del territorio è confermata anche da altre analisi.

Infatti nello studio dell'IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) sono rilevati i dati sempre riferiti al 2009 e relativi al prodotto interno lordo rapportato alla popolazione media residente e misurato in parità di potere di acquisto. Il valore aggiunto pro capite più elevato dei comuni capoluoghi è quello di Lecce mentre il fanalino di coda è quello della provincia Barletta-Andria-Trani, anche al disotto della media regionale (dati in euro):

media Puglia .....	14.794
Lecce .....	27.540
BAT .....	13.101

Sono necessarie serie riflessioni ed urgenti provvedimenti in quanto non si può rimanere impassibili in presenza di questi dati. È inutile fare processi, ma per ottenere una inversione di tendenza è indispensabile concordare una pianificazione territoriale i cui obiettivi devono essere la valorizzazione e la promozione delle risorse economiche locali. Le eccellenze agricole autoctone, il vino doc e l'olio dop, il patrimonio artistico e culturale, sono i punti di forza di un possibile sviluppo.

In un tessuto economico alla formazione del reddito concorrono le attività di tre settori principali: quello primario (l'agricoltura), quello secondario (l'industriale) e quello terziario (il commercio, il turismo ed i servizi). Nel territorio di Barletta i settori prevalenti sono il primario ed il terziario, visto che nel secondario la delocalizzazione delle aziende del tessile-calzaturiero, che costituivano l'ossatura principale, ha impoverito il settore limitando l'attività manifatturiera a poche aziende ed ai complessi della Timac e della Cementeria che, fra l'altro, hanno altrove la sede sociale.

Quindi è nei due settori prevalenti - agricoltura e turismo - che bisogna ricercare le risorse naturali e le potenzialità per impostare una pianificazione strategica con un processo sinergico fra Pubblico e Privato, mettendo al bando i personalismi e le individualità. Maggiormente in una economia debole sorge la necessità di queste azioni pianificate, ma è indispensabile organizzazione, volontà e capacità imprenditoriale.

## Lettera aperta al signor Nino Vinella Presidente del Comitato pro Canne

Anziché perdere il tempo in gratuite insolenze, meglio sarebbe se lo investissi in proposte serie per la rinascita del nostro sito archeologico più famoso

di **Renato Russo**

**C**aro signor Vinella (il "caro" talvolta è usato come un eufemistico modo di dire, al quale non sempre corrisponde la sincerità dell'intenzione), recentemente i tuoi gratuiti attacchi contro la mia persona si sono intensificati e involgariti, esponendomi ad una persistente gogna mediatica. Praticamente non manchi occasione pubblica o privata, utilizzando la carta stampata o il web, per farmi oggetto di frizzi, lazzi, sconcezze e vituperi. In questi giorni mi hai ripetutamente aggredito con insolenza per essere stato in passato un sindaco democristiano, insinuando - con sgradevole espressione - un mio improbabile ritorno sulla scena politica ("talvolta ritorna-no!"). Poi, da *facebook*, mi hai tacciato di essere un "cachiello" e anche questa volta francamente non ho capito la relazione del tuo *gratificante* apprezzamento con la mia persona.

Tanto più l'epiteto è sconveniente, in quanto ti sei insinuato nel messaggio che il consigliere regionale Ruggiero Mennea ha trasmesso ai suoi amici per comunicare la notizia dell'accoglimento della sua proposta di finanziamento su possibili iniziative inerenti il Parco archeologico cannese, col risultato di spostare l'attenzione dei lettori dalla confortante notizia, sulla insulsaggine della tua futile e fuorviante provocazione, comunicato dal quale, anziché cogliere l'occasione per proporre un dibattito serio sul rilancio di quel comprensorio in chiave storico-turistica (quanto ci sarebbe da dire e da proporre!), non hai trovato di meglio che schermarmi facendo ancora una volta ricorso al tuo inelegante lessico da trivio.

Peccato - ho pensato - una così brillante penna, impiegata per un

uso tanto riprovevole e distorto. Anziché antologizzare su di me una serie di banali *boutades*, avresti potuto invece andarti a leggere qualcuna delle numerose monografie che ho dedicato al sito, alcune delle quali introdotte da apprezzabili studiosi, come Vito Antonio Sirago (*La storia della battaglia di Canne*), Cosimo D'Angela (*La cittadella di Canne*), Francesco Maria De Robertis (*Canne e la memoria*).

Ecco, Vinella, meglio tardi che mai, anziché celiare con insipienti banalità, mi sarebbe invece piaciuto che tu ti confrontassi con me su ricerche monografiche sia da un punto di vista storico sulla battaglia che archeologico sulla storia dell'area territoriale, e che impegnassi le tue risorse intellettuali non in gratuite offese, ma nella ricognizione sulle potenzialità di rilancio del nostro prestigioso sito. Sito del quale da molti anni ti sei impunemente impadronito, contribuendo peraltro al suo declino e al suo isolamento, determinando fra l'altro non solo l'irritazione della *Sovrintendenza ai Beni Archeologici* ma anche quella delle altre associazioni locali che in passato, per Canne, avevano investito il loro tempo e consacrato la loro *disinteressata* dedizione (su tutte la sezione locale dell'Archeoclub d'Italia, che su quell'area negli anni Ottanta aveva condotto campa-



Una pubblicazione della Rotas del 1999



### Matteo Bonadies Gioielli

1890



...un angolo inconfondibile



Sede unica: Corso Vittorio Emanuele 128 - Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - www.matteobonadiesgioielli.it



Celebrazioni 2 agosto 2000. Benché il Comune, la Sovrintendenza e tutte le associazioni culturali di Barletta nel corso di un incontro pregassero il presidente del Comitato di evitare di utilizzare questo farsesco personaggio come simbolo della ricorrenza agostana, che ne veniva così - a detta di tutti - svilita, Vinella ne impose egualmente la pubblicazione. Oggi Vinella è praticamente il padrone incontrastato del sito e guai a chi si permette di criticarlo.

Vedi, Vinella, non me la prendo perché continui a farmi oggetto delle tue gratuite villanie (delle quali persisto a non comprenderne la ragione, visto che sono anni che ti ignoro); mi duole di più il fatto che tu, rivestendo una carica tanto importante per l'economia culturale della città, non stia facendo nulla per arricchirla di contenuti e di proposte, nulla per il coinvolgimento delle nostre scuole, nulla sul piano del coordinamento delle altre potenzialità associazionistiche, limitandoti a chiedere ai diversi livelli istituzionali il patrocinio per le tue dimesse iniziative, meglio se integrate dal tintinnio di qualche sesterzio.

Tempo fa ho scritto un volume sulla storia del sito di Canne (*Canne e la memoria*) e quando ho ricostruito la storia degli anni che ti hanno preceduto, ho inventariato un gran numero di conferenze, convegni, interventi di studiosi di alto profilo... Ma se oggi dovessi compilare un aggiornamento di quella storia, riferita alle annate della tua quindicennale presidenza, cosa dovrei scrivere, atteso che delle problematiche del sito non te ne occupi, limitandoti invece ossessivamente a denunciare lo scempio perpetrato alla fontana di S. Ruggero, oppure ad organizzare discutibili festicciole con tanto di trenini e attempati simpatizzanti al seguito, per non dire di quelle periodiche esposizioni di prosciutti, mozzarelle e vini nostrani che farebbero miglior mostra di sé ad una sagra fieristica gastronomica (a proposito, che fine fanno? Mi auguro che vengano donati ad as-

gne di scavo e seminari di studio, col coinvolgimento di un gran numero di giovani).

Mi avrebbe fatto piacere, Vinella, di tanto in tanto, leggere qualche tuo pur modesto approfondimento sulla battaglia, o ascoltare una tua relazione sulla antropizzazione del territorio; mi sarei accontentato anche di leggere le tue chiose ad uno dei numerosi saggi con cui negli ultimi tempi gli studiosi hanno arricchito la nostra bibliografia cannese. E invece nulla di tutto questo, mentre in tutti questi anni la ricorrenza del 2 agosto, anziché indurti, come Presidente del Comitato, a riflessioni convegnistiche, proposte operative e approfondimenti storiografici, si è invece sempre ridotta ad un banalizzato happening folcloristico mangereccio con rappresentazioni di improbabili soldati romani in brache di tela (ma, a proposito, quando mai sei stato eletto Presidente del Comitato? e attualmente da chi è costituito il Consiglio direttivo? e da chi è formata l'Assemblea dei soci?).

sociazioni umanitarie e che non finiscano invece nella nota sede di via Rizzitelli).

Eppure, quando nel 1997 Carlo Borgia ti passò il testimone di Presidente del Comitato di Canne (in realtà nessuna votazione ha mai suffragato la regolarità della tua carica), partisti bene, con un pretenzioso *Convegno*, inserito nel "Progetto Annibale '97", al quale invitasti il fior fiore di docenti universitari baresi, italiani e stranieri... Ma tu ricorderai pure come andò a finire?! Quattro gatti in platea (che vergogna), un'organizzazione dilettantistica dell'evento e l'exasperazione del mondo accademico per quelle deludenti serate convegnistiche che il prof. Giovanni Brizzi sintetizzò in cinque amarissime pagine che mi scrisse, non sul web, ma di suo pugno autorizzandomi a pubblicarle (cosa che non ho mai fatto), nelle quali, senza mai nominarti, ma indicandoti con le sole iniziali, affermava categoricamente che finché il sito di Canne si fosse identificato nella tua organizzazione fasulla (ma i termini erano ben peggiori!!!) quel luogo non avrebbe avuto futuro e lui non avrebbe più messo piede a Barletta, e grande era la vergogna che provava verso quei colleghi che aveva convinto a venire a Barletta e che da quell'esperienza ne erano usciti scioccati. E solo per carità cristiana la Società di Storia Patria non scandagliò fino in fondo la disinvolta gestione della tua conduzione del "Progetto Annibale '97", limitandosi a chiedere ed ottenere che tu lasciassi immediatamente la Sezione (è tutto agli atti), mentre la Presidente Mimma Coliac si dimise per l'amarezza della grande mortificazione patita.

Apprezza, Vinella, con quanta indulgente delicatezza risparmio ai lettori una più dettagliata ricostruzione delle indecorose circostanze degli eventi che ti videro coinvolto e dei quali fui allibito spettatore, non fosse altro perché per tutto il tempo della realizzazione del "Progetto" fosti ospitato nella nostra sede editoriale.

1997-2011: 15 anni nei quali hai imperversato, nel corso dei quali hai cancellato il sito di Canne dal novero delle rilevanti stazioni archeologiche pugliesi e al tempo stesso ti sei scontrato con la Società di Storia Patria: dopo Mimma Coliac, con i presidenti che sono venuti dopo di lei, con Raffaele Iorio e Pasquale Pedico (l'attuale Presidente Biagio Cavaliere per il momento ignora il problema), senza dire dei contrasti con la direzione dell'*Antiquarium* (leggi la dott.ssa Marisa Corrente), con l'Authority di Canne (un tentativo per imbrigliarti) e con i responsabili delle altre associazioni cittadine che - svingoriti dallo scontro - hanno finito col gettare la spugna, e persino con i sindaci che si sono avvicendati, loro pure spesso bersagliati dalle tue ingenerose censure. E lasciamo correre il resto, del quale, quella raccontata, rappresenta solo la piccola punta di un grande iceberg...

Per chiudere, mentre ti invito una volta di più - sul piano personale - a desistere dal farmi oggetto delle tue nevrotiche contumelie (a proposito, non capisco poi perché non manchi occasione per addirtarmi al pubblico ludibrio perché non sarei barlettano...), ti suggerirei invece - come Presidente del Comitato pro Canne - di fare il punto sui problemi più importanti dell'area cannense, come la drammatica chiusura del bookshop dell'*Antiquarium* che preclude ai visitatori l'acquisto di materiale promozionale del sito, di libri e di oggettistica varia nonché i servizi di accoglienza e delle visite guidate. Drammatica per Canne perché se questa chiusura persistesse, finirebbe col rappresentare la fine delle sue prospettive di rinascita. Confidiamo invece che il sindaco Nicola Maffei a livello cittadino e il consigliere Ruggiero Mennea a livello regionale, possano adoperarsi per la sua riapertura. Questo sì sarebbe un utile terreno di confronto propositivo per i nostri esponenti politici, al quale un Comitato cannese, che fosse responsabilmente pensoso della sorte del nostro Parco archeologico, potrebbe fornire il suo fecondo contributo operativo...

## Iorio e Vinella: l'attualità di uno scontro che più che fra persone era di cultura

di Pasquale Pedico

Caro direttore, in questi giorni è uscito un corposo volume curato dalla Società di Storia Patria di Barletta che ricorda Raffaele Iorio come un eminente storico della nostra città, dove sono riportati dei saggi di alto profilo storicistico che egli ha scritto su Canne della Battaglia. Tra gli altri, a compiacersene, pare sia stato il rag. Nino Vinella, presidente del Comitato pro Canne della Battaglia e questo mi ha molto sorpreso e indignato perché Vinella ha sempre attaccato Iorio tacciandolo di essere uno studioso mediocre (valga per tutti il pezzo che ho fra le mani e ch'egli diffuse dal suo sito il 14 settembre 2005 intitolato *Iorio su Annibale? Le solite chiacchiere fritte e rifritte*). E Iorio, dal canto suo, non per fatto ritorsivo personale, ma per cercare di preservare la grandezza del sito cannense dalla stupidità vinelliana, lo rimbrottò più volte, contestando duramente dalle colonne della "Gazzetta" e del "Fieramosca", il suo deleterio dilettantismo, ritenendo che la sua azione superficiale goliardica su Canne, mortificandone il sito e la città, ci allontanasse dal mondo accademico universitario e scientifico e dalla stessa Soprintendenza alle Antichità, come di fatto è accaduto.

E perché quello che affermo non sia messo in dubbio, a beneficio dei nuovi amministratori comunali, provinciali e regionali, perché destinino con oculatezza le loro risorse economiche ed organizzative, gradirei che lei pubblicasse una lettera che Iorio, in qualità di Presidente della locale Sezione della Società di Storia Patria, il 10 novembre del 2000, indirizzò al sindaco Francesco Salerno a nome delle altre associazioni culturali di Barletta e che ebbe allora ampia risonanza sulla stampa locale. Pensate! Da allora sono passati undici anni e praticamente non è cambiato nulla.

Pasquale Pedico

### Barletta, una cultura a rischio fra dilettantismo e improvvisazione

Esimio sig. Sindaco,

Barletta ha in dote una cultura storica che per ricchezza e continuità non ha confronti in Puglia. Conoscerla è un dovere. Valorizzarla è un investimento. Gestirla con profitto è però un rischio. Ne va, insieme all'immagine di Barletta, della sua stessa dignità.

Quanto malamente questa immagine e questa dignità siano state gestite negli ultimi tempi sgomenta e indigna. Infatti si sono svolte manifestazioni celebrative [il 2 agosto 2000] che, coinvolgendo la stessa identità storica della Città, esigevano competenze e conoscenze che potessero veramente garantirne prestigio e dignità. Non è stato conseguito né l'uno né l'altra, ma banalità fino al grottesco e goffaggini fino all'impudenza. Alla leggerezza

di chi ha consentito tale dilettantismo si unisce, in chi lo ha esibito, una improvvisazione presuntuosa che è estranea alla matura civiltà di Barletta. Che Barletta né merita né consente che si ripeta.

A tal fine le sottoscritte Associazioni di Barletta, cui compete, unitamente alle pubbliche Istituzioni, la tutela, la valorizzazione e la promozione della sua memoria identitaria, propongono l'ancora attuale norma del Diritto giustiniano, per cui *Ciò che tocca tutti, sia deliberato da tutti*.

Esse pertanto fanno appello al Sindaco, al Soprintendente alle Antichità, alle Associazioni, ai Barlettani, soprattutto ai giovani, cui tocca come legato il comune patrimonio storico, affinché si esiga che per l'avvenire le manifestazioni pubbliche che investano di Barletta la memoria storica, ne coinvolgano l'immagine, ne impegnino il prestigio, ne condizionino la credibilità e ne attingano le risorse, vengano affidate responsabilmente solo e sempre a chi dimostri di averne il titolo per preparazione e competenza e referenze fondate e verificabili.

Raffaele Iorio

presidente della Società di Storia Patria per la Puglia - sezione di Barletta "S. Santeramo"

Seguono le firme dei responsabili dell'Archeoclub, dell'Aufidus, del CTG e del Fieramosca

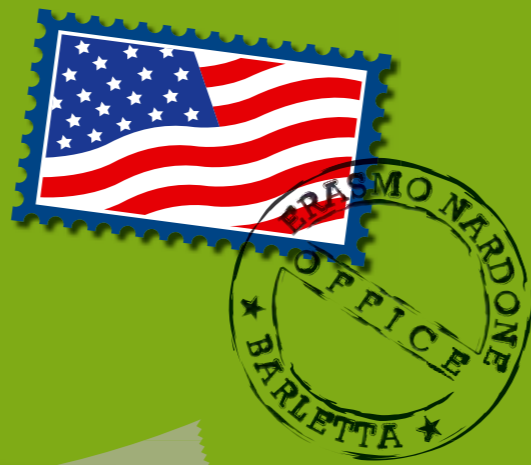
Benché diffidato dall'utilizzo del logo del Comune di Barletta e di quello della Rotta dei Fenici, Vinella li ha utilizzati ugualmente sulle locandine che hanno riempito le strade di Barletta.

Non meno deplorabile è l'indebita appropriazione che sistematicamente fa delle iniziative altrui. In questi giorni, per esempio, si è attribuito della visita che Paolo Rumiz fece a Barletta il 29 settembre 2008 a Palazzo della Marra per presentare il suo libro su Annibale, suscitando sdegno e amarezza in quegli amici che quell'evento organizzarono e dal quale generò l'associazione Liberincipit.

Spudorato fu poi il tentativo intromissorio nell'iniziativa che il Comune di Barletta organizzò il 1° aprile del 2000 presso la Sala Rossa del Castello alla presenza del sottosegretario Gianpaolo D'Andrea, manifestazione alla quale intervenne tra l'altro con un registro degli ospiti che fece firmare a tutti i presenti, dandosi le arie di padrone di casa, provocando così la risentita irritazione degli organizzatori.



# Welcome in Office!



TAVOLO CRISTALLO  
cm 160x80  
cavalletti alluminio  
regolabili  
**Euro 472\***



TAVOLO CRISTALLO  
cm 130x65  
doppio ripiano  
supporto metallo  
cromato  
**Euro 128\***



TAVOLO CRISTALLO  
cm 160x80  
supporto metallo  
cromato  
**Euro 280\***



## NARDONE

NARDONE ERASMO • Via Indipendenza 47 • BARLETTA • tel./fax 0883 535 003

## Presentazione del libro sui sessant'anni degli Oblati di S. Giuseppe allo Sterpeto

*La storia di un ordine religioso che ha saputo conquistare  
alla Madonna il cuore della nostra città*

di **Raffaella Delpiano**



Nel corso di una intensa serata, all'aperto del Santuario della Madonna dello Sterpeto, si è svolta la presentazione del libro di padre Ferdinando Pentrella *Gli oblato di S. Giuseppe allo Sterpeto di Barletta: storia di un sessantennio*.

Oltre all'autore, sono intervenuti il parroco padre Gennaro Citera, il diacono Riccardo Losappio direttore della Commissione diocesana cultura e comunicazione sociale, Giuseppe Dimiccoli giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno in veste di moderatore e Renato Russo editore del volume per i tipi della Rotas.

\* \* \*

Sessant'anni di presenza e di testimonianza: raccontarli in poco più di un'ora, non è stata una cosa facile, e tuttavia i diversi ospiti presenti ci hanno provato, ma soprattutto padre Ferdinando, autore del libro. Raccontare più che i singoli episodi, pure importanti, il senso di una devozione, quella del popolo di Barletta verso Maria.

Una devozione che dura da mille anni, attraverso varie vicissitudini e presenze religiose, che ha però trovato il suo momento storico più intenso e significativo in questi ultimi sessant'anni, dal 1951 al 2011.

Che dire, una bella, intensa testimonianza, per una comunità che trova nell'impegno solerte, assiduo, quotidiano di padre Citera il suo necessario completamento.

E ora una considerazione finale: il testo di cui si raccomanda la lettura, non è solo un testo religioso, la storia di una comunità in sessant'anni, di laboriosa presenza, è anche un testo di storia di un ordine religioso che ha saputo conquistare alla Madonna il cuore della nostra città.

### Breve storia dei sessant'anni dei Padri Oblati di S. Giuseppe (1951-2011)

Dall'8 aprile del 1951 a dirigere il complesso conventuale e ultimare i lavori del Seminario, vennero chiamati i *Padri Oblati di S. Giuseppe*, più comunemente noti come *Giuseppini*, ordine religioso di diritto pontificio fondato ad Asti nel 1878 dal canonico Giuseppe Marelli, congregazione alla quale appartiene tutto il complesso conventuale.

Giunse per primo padre Giovanni Viola, a cui fu affidato il rettorato, e inoltre padre Giuseppe Sebastiani, fra Massimi-

no Ortu, fra Pier Luigi Felter e padre Mario Crispoldi che, poco dopo il suo arrivo, per due anni fu mandato a Canosa come vice parroco della parrocchia di S. Lucia.

Intanto, con decreto del 4 marzo 1952, la *Sacra Congregazione dei Riti* approva l'*Ufficio Liturgico della Beata Vergine dello Sterpeto*, affidato ai canonici Domenico dell'Aquila e Nicola Montersisi.

Dal dicembre 1952 i padri Giuseppini iniziarono la pubblicazione mensile del bollettino intitolato a *Maria SS. dello Sterpeto*. Diffuso a Barletta, in Italia e nel mondo, aveva - come continua ad avere - lo scopo di tenere viva la devozione dei fedeli per la Madonna. Nell'ottobre dello stesso anno furono completati i lavori di costruzione del Seminario.

Il 17 ottobre del 1953 fu inaugurato il Seminario minore, "Carissimato", per i ragazzi delle Scuole Medie dello Sterpeto: prima i ragazzi della prima media, poi quelli delle altre due classi, seconda e terza.

Il 4 novembre del 1855 un'altra tappa importante, l'accettazione della Parrocchia Maria SS. Addolorata di Margherita



Da sinistra il dott. Renato Russo, il dott. Giuseppe Dimiccoli, padre Ferdinando Pentrella, il prof. Riccardo Losappio, padre Gennaro Citera

di Savoia, concertata con il canonico barlettano don Potito Cavaliere e con l'intervento di mons. Raffaele Dimiccoli, vicario generale di Barletta.

Nel dicembre del 1957, nella *sala dei miracoli*, venne sepolto padre Giovanni Viola, il primo rettore dei Giuseppini, a cui successe padre Mario Crispoldi che, con altrettanto zelo del predecessore, s'adoperò perché il Santuario s'ingrandisse negli edifici e progredisse nel culto della Vergine. In virtù del loro comune impegno, il monastero venne completato, diventando quello che il popolo chiama comunemente la *Casa della Madonna* che comprende la Chiesa, un moderno convento per la comunità dei padri, delle suore e dell'istituto del *Carissimato maschile* per le vocazioni religiose.

Il 24 ottobre 1959 l'Oratorio S. Filippo Neri (che era stato fondato da don Raffaele Dimiccoli, morto il 5 aprile del 1956) venne affidato agli Oblati dello Sterpeto: un altro importante carico per il Santuario dello Sterpeto.

Nella primavera del 1961, in occasione della ricorrenza del 1° centenario dell'arcidiocesi di Barletta, l'arcivescovo mons. Reginaldo Addazi accolse il desiderio di padre Mario Crispoldi che la venerata Effigie della Madonna dello Sterpeto fosse solennemente incoronata, cosa che avvenne in piazza Roma il 28 maggio alla presenza del cardinale Alfredo Ottaviani.

Nell'ottobre 1964 padre Mario fu chiamato a insegnare religione presso la "De Nittis" (fino all'ottobre del 1982).

E, finalmente, il 19 marzo 1969, il Santuario diventò parrocchia. E poi l'opera grande, la costruzione del nuovo Santuario.

Tra l'inizio dei lavori di cantiere (2 giugno '73) e l'inaugurazione (4 settembre '77) quattro anni (ma la prima pietra era stata deposta il 29 giugno 1968).

Dopo l'intermezzo delle presenze di padre Giuseppe Spinelli e di padre Alfredo Melis, dall'autunno dell'82, l'arrivo di padre Ferdinando Pentrella (autore del libro), sotto la duplice veste di Rettore e Parroco del Santuario. Era il mattino del 19 settembre, aveva 46 anni (frattanto, il 22 gennaio 1990, muore padre Mario Crispoldi).

Dopo otto anni, il 14 settembre del '97, padre Ferdinando tornò a Parete (CE), come Superiore di quella comunità (ma dall'ottobre 2006 è tornato allo Sterpeto come Superiore Provinciale degli Oblati di S. Giuseppe per l'Italia meridionale).

Da ultimo, dal 21 settembre del '97, il Santuario è affidato a padre Gennaro Citera, proveniente da Ceglie del Campo.

Ma qui inizia un capitolo molto lungo, peraltro ancora attuale, per il quale rinviando alla lettura del volume di padre Ferdinando, molto approfondito e circostanziato.



## I sessant'anni di sacerdozio di

Riportiamo alcuni passi della sua omelia nel giorno dell'anniversario sacerdotale

Chi vi parla, in 60 anni di Sacerdozio, ha vissuto questa esperienza, in tanti e svariati modi. Ma ha constatato, conseguentemente, la presenza del Signore negli immancabili contrasti, nelle avversità e nelle incomprensioni, nei giudizi maliziosi, nelle calunnie e, non lo nascondo, a volte in vera e propria mirata persecuzione. Una presenza illuminante del Signore mediante la grazia del suo Spirito, confortante, specialmente quando le mie deboli forze e i miei limiti, comuni a tutti gli uomini, hanno evidenziato il bisogno di una forza che soltanto dalla Provvidenza divina poteva derivare.

La parola di Maria, la Madre nostra santissima, rivolta ai servi alle nozze di Cana "fate quello che vi dirà", è risuonata continuamente al mio cuore, e mi ha sempre portato a meditare, fra le tante, la Parola di Gesù che contiene la sublimità del messaggio e abbraccia l'intera e insostituibile autentica vita del cristiano. È il Testamento ricco soltanto della Misericordia divina: "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Testamento scritto con la sua Croce, con il suo Sangue e con la sua totale immolazione al Padre, presso il quale ci ha così rappresentati.

Questo amore di Cristo mi ha pervaso, è entrato nella mia vita e ha costituito la mia spiritualità. Tutto questo, carissimi, solo ed esclusivamente come dono e con l'azione del suo Spirito. Mi perdoni la Vergine santissima se mi permetto, con profonda e sincera umiltà, di attingere dai suoi sentimenti i termini di riconoscenza e di ringraziamento al Signore; "l'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore".

Signore, mi hai voluto sacerdote, tuo ministro. Mi hai chiamato a questa eccelsa dignità, mi hai accompagnato lungo l'itinerario del mio servizio presbiterale con le tue grazie e le tue benedizioni. Mi hai sempre mostrato la tua bontà, la tua benevolenza, la tua infinita misericordia nei momenti di smarrimento e di infedeltà alla tua Parola salvifica. Hai accettato l'offerta di tante mie sofferenze fisiche, spirituali e morali come sacrificio certamente a te gradito e in umile riparazione delle mie incorrispondenze. Mi hai svelato ogni giorno sempre di più, la misteriosa grandezza del



Cattedrale di Barletta, 8 luglio 1951, un momento dell'ordinazione di don Michele

## mons. Michele Morelli

Sacrificio Eucaristico col farmi amare immensamente la celebrazione della Santa Messa, durante la quale puntualmente hai reso presente il mistero di salvezza della Croce, per la nostra salvezza, e per mezzo di Essa hai reso vivo il senso della vita.

Grazie per le anime belle che hanno costituito in terreni diversi il gregge per il quale mi hai voluto pastore. Santi Sacerdoti, miei Confratelli o miei Superiori sono stati come tante lampade luminosissime che hanno reso chiaro il sentiero tracciato per me dalla Tua benevolenza. Non faccio nome di nessuno in particolare, perché a tutti Tu, o Signore, hai as-

più ombra di alcun risentimento. A tutti assicuro: vi voglio bene, ve ne ho voluto sempre e ve ne voglio ancora di più oggi, perché nei momenti liberi, e oggi sono tanti, posso ricordarvi uno per uno e pregare per ciascuno, perché si realizzi per me e per voi, sempre dico sempre, il precetto del Signore: "amatevi gli uni gli altri così come io ho amato voi".

Grazie al mio parroco don Pasquale al quale va tutta la mia riconoscenza e la mia devozione per le tante attenzioni che ha nei miei riguardi, sempre, e che oggi ha voluto renderle più concrete e offrirne il segno, con l'impegno col quale si è prodigato per vivere in comunione di cuori questa ricorrenza dei miei 60 anni di sacerdozio. Un grazie a coloro che con lui hanno collaborato; a voi tutti parrocchiani di ieri e di oggi, rappresentanti delle tante anime che in 60 anni mi hanno visto al loro servizio, perché il Signore entrasse nella vostra vita e prendesse in tutti dimora stabile. Ai presbiteri che hanno preparato questo giorno con la loro celebrazione dell'Eucaristia e hanno esaltato il Sacerdozio di Cristo nella mia persona, che indegnamente e con umiltà lo incarnano: don Filippo, don Francesco, don Vincenzo, don Alessandro; agli altri Presbiteri questa sera concelebri e, permettetemi che chiuda con un saluto di grande e immenso affetto ai miei parenti, a tutti nipoti, pronipoti, cugini, procugini naturali e acquisiti e poi un forte abbraccio fraterno a mia sorella Rosaria, che ha voluto farmi dono della sua presenza, nono-



Don Michele Morelli (a destra), il 7 novembre 1990, al Teatro Curci di Barletta, durante la 'Settimana Sociale' sul tema "Risorsa Giovani", organizzata da vicario episcopale con la Consulta per la pastorale sociale. Al tavolo, da sinistra, mons. Michele Seccia e il vescovo di Molfetta mons. Tonino Bello e l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie mons. Giuseppe Carata

stante la sua particolare condizione di salute, a Umberto mio cognato, e a mia sorella, nonché mio angelo, Nina, o se volete, per tutti Zia Nina.

E ora: tu, don Peppino, guardami dal cielo, prega per me e per questa Comunità che è stata da te realizzata come un vero e proprio giardino, in cui il profumo della grazia ha portato a santificazione tante anime.

Tutti, col volto sorridente e splendente, la Mamma di tutte le mamme, Maria santissima, ci accolga in un amplesso di gioia e di tenerissimo amore. Amen. ■



Don Peppino Dimatteo e don Michele Morelli, mirabile sintesi di fraternità sacerdotale

segnato una funzione particolare per l'autenticità e la fedeltà del mio servizio pastorale.

Soltanto Signore, permetti che benedica tutti coloro che mi hanno amato, sopportato e comunque mi hanno seguito; coloro che mi hanno fatto del male, ai quali giunge il mio rinnovato perdono; a coloro che avrò potuto inconsapevolmente o volutamente offendere, chiedo con umiltà il perdono con l'assicurazione che non c'è

**Studio 2**  
cartelli e striscioni pubblicitari

riproduzioni d'arte  
adesivi su automezzi  
stampa digitale su grandi formati

BARLETTA  
Via Sette Frati, 11 - Tel. 0883.525874  
Via Monfalcone, 53/55 - Tel. 0883.881819

# Saluti da BARLETTA

Greetings from / Salutations de / Grüße aus / Saludos desde



editrice  
**rotas**

**FOTORUDY**



## NOTIZIE IN BREVE

### L'ON. MANTOVANO A BARLETTA

Ospite a Barletta l'on. Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato all'Interno nonché coordinatore dei Circoli "Nuova Italia" che ha incontrato la stampa per fare il punto sulla crisi politica nazionale, ma anche su quella locale, visto che la sua visita capita in un momento particolarmente difficile della situazione amministrativa del nostro Comune, arenatosi alle prime battute della nuova amministrazione sulla elezione del presidente dell'assemblea consiliare.

### SAGGI DI DANZA

Presso la sala teatro "San Francesco" in via Milano si sono tenute due piacevoli serate organizzate dal Centro Artistico Formativo "Spazio Danza" di Barletta. Per l'occasione l'Associazione comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2011/2012 ai corsi di Propedeutica, Danza Classica, Tecnica Contemporanea, Ginnastica Dolce e Pilates. I corsi avranno inizio il 1° settembre. L'Associazione "Spazio Danza" è diretta da Angela Dimiccoli, coadiuvata da Maria Antonietta Dimiccoli, laureata all'Accademia Nazionale di Danza - Istituto d'alta cultura di Roma. Come ha detto Helen Thomson: *La bambina a scuola di danza potrà non diventare una ballerina professionista, ma la cortesia e la disciplina, così come la gioia del movimento, la toccheranno per sempre.*



### NIENTE DI PIÙ FACILE, NIENTE DI PIÙ DIFFICILE

Presentato dal Lions Club Barletta Host il libro *Niente di più facile, niente di più difficile*, presso la sala rossa del Castello di Barletta.

A fare gli onori di casa la presidente del Club Antonella Di Martino moderatore della serata il giornalista della RAI Costantino Foschini. Autore del libro? Gianni Di Giovanni che, con questa foto, ha voluto cercare una sorta di mappa orientativa nel mondo della comunicazione.



### SETTE NOTE... E UNA FESTA

Nel tardo pomeriggio del 13 luglio 2011, sette parrocchie di Barletta, quelle del quartiere San Giacomo Sette Frati (San Giacomo, San Filippo, Sant'Agostino, Immacolata, Spirito Santo, San Benedetto, San Nicola) si sono ritrovate nella Parrocchia San Filippo Neri per realizzare l'incontro "7 note... e una Festa". Una bella serata trascorsa all'insegna della comunione ecclesiale e perché no... di un po' di divertimento.

### APERTURA UFFICI DELLA PREFETTURA

L'Ufficio stampa della Prefettura di Barletta comunica alla cittadinanza che dal 15 luglio al 15 settembre gli Uffici della Prefettura assicureranno l'apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00.

### ANAGRAFE: CHIUSURA TEMPORANEA

Il Comune di Barletta comunica alla cittadinanza che l'Ufficio Anagrafe di via Andria resterà chiuso temporaneamente da lunedì 18 luglio a lunedì 5 settembre.

### "LA CHIAVE DI COMUNICAZIONE DEI GIOVANI"

Presso la sede del "Brigantino 2", il Rotary club di Barletta ha organizzato una tavola rotonda per discutere: *"La chiave di comunicazione dei giovani"*. Il primo evento, dell'anno rotariano 2011-2012, è stato un interclub con Rotaract di Andria, Canosa e Trani ed Inner Wheel di Canosa e Trani.

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

**ALBERICO TULLIO sas** Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

Cari Cittadini,

spesso si è portati a pensare che quelli che comunemente definiamo "rifiuti" siano solo e soltanto degli oggetti o degli scarti inutili ed inutilizzabili, quindi da eliminare per sempre.

La realtà non è questa. I RIFIUTI SONO "RISORSE".  
I rifiuti, infatti, possono essere riciclati e rigenerati.

Di qui la raccolta differenziata che aiuta a DIFENDERE l'Ambiente e si traduce in RISPARMIO di risorse naturali, sia in termini di materie prime che di energia.

Fare una corretta raccolta differenziata vuol dire creare le premesse per lo SVILUPPO SOSTENIBILE.

Nel pieghevole ci sono informazioni e consigli utili per ATTUARE CORRETTAMENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Confidiamo nella vostra cortese collaborazione.

Il Presidente della Bar.S.A. S.p.a.  
dott. Vittorio E. Dibitanto

Il Sindaco  
Ing. Nicola Maffei

L'Assessore all'Ambiente  
dott. Salvatore Filannino

## Separiamo correttamente i rifiuti

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	COSA SÌ	COSA NO
<b>Carta</b>	Giornali, riviste, libri, quaderni, scatole, cartoni in pezzi e piegati.	Carta contaminata da alimenti, carta oleata e plastificata.
<b>Plastica e alluminio</b>	Bottiglie per bibite, flaconi, barattoli, vaschette, contenitori puliti di detersivi per la casa e la persona, lattine per bevande, scatolette in banda stagnata, contenitori per schiuma da barba, deodoranti, lacca.	Bicchieri e piatti di plastica monouso, giocattoli, rifiuti pericolosi: barattoli di vernice o solventi.
<b>Vetro</b>	Bottiglie di vetro, barattoli e vasetti di vetro.	Piatti, bicchieri e altri oggetti in plastica; rifiuti pericolosi come barattoli per vernici, solventi e oli minerali; stoviglie e oggetti in ceramica, lampadine e neon.
<b>Ingombranti</b>	Reti per letti, materassi, poltrone e divani, mobili vecchi, materiale ferrigno, beni durevoli: computer, televisori, lavatrici, ecc.	Bidoni tossici, residui industriali e agricoli nocivi.
<b>Pile e farmaci</b>	Scrappi, pastiglie, pomate, fiale per iniezioni, disinfettanti, pile a stilo o rettangolari, pile a bottone (per calcolatrici e orologi).	Non introdurre le confezioni in carta dei farmaci.
<b>Rifiuto indifferenziato</b>	Prodotti usa e getta come piatti, posate e bicchieri di plastica. Tutti i rifiuti che non sono oggetto di raccolta differenziata, tutto ciò su cui si hanno dei dubbi.	Materie riciclabili: carta, vetro, barattoli, lattine per alimenti e bevande; bottiglie, flaconi ed imballaggi in plastica; tutti i rifiuti pericolosi: pile, farmaci, vernici, ecc.

## Consigli utili

# I colori del riciclo



fai la raccolta differenziata dei cartoni per bevande.



Il contenitore Tetra Pak rinasce ogni volta che lo ricicli.



## Come conferire i contenitori Tetra Pak



**SCIACQUARE**



**SCHIACCIARE**



**CONFERIRE**  
con carta e cartone



**INTRODURRE**

i materiali nel sacco bianco per la raccolta di carta, cartone e cartone per bevande

Raccolta porta a porta

## Come differenziare i rifiuti



Carta, cartone e cartone per bevande



Imballaggi in plastica e metalli



Vetro



Ingombranti e beni durevoli



Ritiro su prenotazione al Numero Verde, oppure conferire presso l'Ecocentro di via Calliano, nei pressi della sede di Bar.S.A.



Pile e medicinali



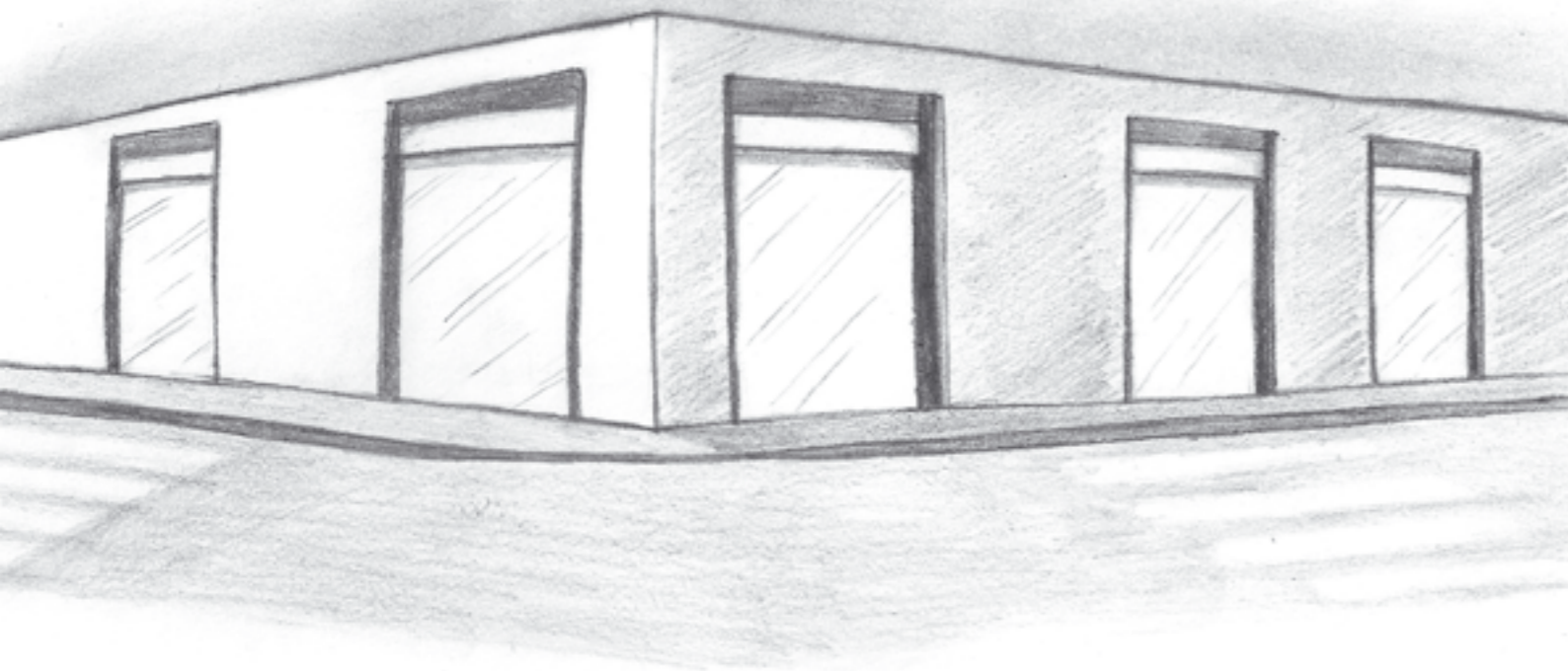
Negli appositi contenitori presso rivenditori (tabacchi, negozi di elettrodomestici e materiale elettrico, ecc.) e farmacie

Per maggiori informazioni sul servizio di raccolta differenziata:

Bar.S.A. S.p.A.  
Via Calliano 61, BARILETTA (BA)  
Tel. 0883 304215 - Fax 0883 304300  
www.barsa.it - info@barsa.it

Numero Verde  
**800-330433**

# PEDICO



## PROSSIMAMENTE

*Via F. d'Aragona angolo Via S. Antonio*

*Barletta*

# RICORDANDO RAFFAELE IORIO

## IL RIGORE SCIENTIFICO E L'IRONIA PUNGENTE

di Esther Larosa

**A** quattro anni dalla scomparsa del professor Raffaele Iorio si è finalmente giunti alla ristampa di alcuni suoi scritti per rinnovarne il ricordo.

La pubblicazione intitolata "Studi su Canne e su Barletta", inserita nella nuova collana "Quaderni" della rivista "Baruli Res", è stata voluta dai due presidenti della Sezione di Barletta della Società di Storia Patria che si sono avvicendati in questi ultimi anni alla guida dell'associazione: Pasquale Pedico e Biagio Cavaliere, affiancati in questa iniziativa di ricordo e memoria da tutto il consiglio direttivo.

Raffaele Iorio, barlettano d'adozione, laureato in archeologia medievale, è stato uno "studioso" nel vero senso della parola, collaboratore di importanti riviste come "Quaderni medievali", insegnante di scuola media prima e poi superiore, presidente della Sezione di Barletta della Società di Storia Patria dal 1999 al 2005. Particolarmente attaccato alla "sua" Barletta, pur vivendo a Bari da anni, accettò di divenire presidente della Sezione di Barletta della Società di Storia Patria in un momento particolare per essa ridandole lustro e promuovendo la nascita della rivista "Baruli Res". Di levatura culturale accademica Iorio aveva un'ampiezza di conoscenze trasversale che si alimentava dal suo continuo studio. È stato esempio di approccio alla ricerca storica, e di approfondimento alle fonti della storia, materia di suo principale interesse. A chi non conoscendolo lo sentiva disquisire veniva in mente in maniera naturale la domanda se fosse professore universitario e presso quale ateneo insegnasse ma ahimé non fece mai parte del mondo accademico.

Ironico, pungente, ammaliante, sapeva conquistare con i suoi interventi, parlava a raffica tanto era pieno di cose da raccontare, gradevolissimo. Queste semplici considerazioni (apparse nella mia mente rammentando le conferenze tenute dal professor Iorio) si ritrovano esattamente e ben sviscerate negli interventi di ricordo contenuti nella prima parte del volume.

Il suo carattere e la sua esperienza nella Società di Storia Patria sono ricordati da Cosimo D'Angela e Pasquale Pedico. La sua vita inedita è documentata dall'intervento della sorella Anna Paola che ci fa partecipi di aneddoti sull'infanzia del professor Iorio e ci racconta i suoi interessi e il suo metodo. Il profilo giornalistico è sapientemente descritto da Lino Patruno che racconta l'esperienza di avere Iorio autore un po' scomodo sulla "Gazzetta del Mezzogiorno".

Il suo sapere enciclopedico e la sua esperienza di insegnante al Magistrale di Bari sono ricordati da due sue colleghe Cecilia Pignataro e Rosalba Fantastico di Kastron. Infine il volume è impreziosito da un intervento sulla pro-

duzione letteraria e da una ricca bibliografia degli scritti di Iorio che vanno dal 1977 al 2007 curati dalla redazione della Società di Storia Patria - Sezione di Barletta "Salvatore Santeramo".

Da tutti i contributi al volume emerge la vasta cultura, lo spirito di ricerca, l'attenzione verso la storia e il voler comunicare soprattutto ai giovani dando loro metodi di ricerca.

La seconda parte del testo, a dimostrazione concreta di quanto ricordato nella prima dai vari interventi, contiene una raccolta di cinque importanti studi che si devono al professor Iorio, già pubblicati tra il 1978 e il 1996, che vengono riproposti in suo onore e a suo merito. I testi riguardano tre temi particolarmente cari alla ricerca storica di Iorio: Canne medievale, Barletta e gli ordini monastico-cavallereschi. E così ritroviamo uno dei suoi primi studi su "Canne romana o medievale", seguito da "Canne e il suo territorio nell'Alto medioevo", e da "Ermanno di Canne contro Roberto il Guiscardo" che riportano al centro dell'attenzione la vita di Canne nel Medioevo; a questi si aggiunge "Barletta di mille anni fa: uomini cose case" storia di Barletta dal basso attraverso i documenti ed infine il più recente "Uomini e sedi a Barletta di Ospedalieri e Templari come soggetti di organizzazione storica" in cui si analizzano le vicende di questi due ordini a Barletta in maniera parallela.

I testi sono la riproduzione fedele degli originali ma sono stati riveduti e curati nella parte delle note.

Il volume è estremamente interessante per chi vuole avvicinarsi ai temi sopra descritti e oltretutto è un ottimo modo, per chi ricorda il professor Iorio e per chi ancora non lo conoscesse, di approfondire gli argomenti a lui cari, di ri-trovare nelle pagine la persona, lo storico, il professore, il giornalista, lo studioso rigoroso d'altri tempi che vorremmo tornassero ad essere.



# La peste del 1656 a Barletta

Un convegno nella chiesa di S. Andrea sulle malattie del passato non ancora del tutto scomparse

di **Maria Pia Villani\***

Con le manifestazioni promosse dall'Archeoclub di Barletta dopo l'apertura della chiesa di Sant'Andrea nel marzo e aprile 2010 e infine con le visite guidate ai sotterranei della chiesa durante "Città aperte-Barletta sotterranea" nell'estate 2010, si è accresciuto l'interesse di cittadini, turisti e studiosi per questa splendida chiesa e per la sua storia, particolarmente quella più antica e segreta che è emersa con gli ultimi lavori di recupero.

Questi, infatti, hanno riportato alla luce l'originario accecante splendore della chiesa ed hanno permesso di rendere fruibili bellezze nascoste, come una lunetta nella navata di sinistra, e percorsi sotterranei che lasciano senza fiato. L'intervento ha dato agli studiosi molto materiale di ricerca che include particolarmente un interessante lapidario da analizzare e che certamente a breve porterà ad arricchire l'affascinante passato della chiesa di Sant'Andrea. A questo si aggiunge la massiccia presenza di reperti ossei provenienti dalle molte sepolture rinvenute sotto la pavimentazione che hanno suscitato la curiosità scientifica di esperti i quali hanno avviato su di essi una serie approfondita di studi.

Per diffondere i risultati di questa ricerca l'Archeoclub di Barletta e il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata hanno organizzato la conferenza dal titolo "La peste del 1656 a Barletta", che si è tenuta lo scorso 15 luglio 2011 presso la Chiesa di Sant'Andrea.

All'incontro erano presenti Mons. Giovan Battista Pichierri (Arcivescovo della Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie-Nazareth), il dott. Giuseppe Valerio (vice presidente dell'I.Z.S. di Puglia e Basilicata), l'ing. Nicola Maffei (Sindaco di Barletta), il Parroco Mons. Giuseppe Paolillo e il presidente dell'Archeoclub

Pietro Doronzo. Le relazioni sono state tenute dal prof. Gioacchino Angarano (direttore della Clinica delle Malattie Infettive del Policlinico di Bari), dal dott. Francesco Violante (ricercatore di Storia medievale dell'Università degli Studi di Foggia), dal prof. Giuliano Volpe (rettore dell'Università di Foggia), dalla Dr.ssa Silvia Scasciamacchia (Istituto Zooprofilattico di Foggia), dal dr. Antonio Balestrucci (Università di Napoli) e dal prof. Luigi Nunzio Di-benedetto (Archeoclub Barletta). Moderatore il dr. Antonio Fasanella (responsabile del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace dell'I.Z.S. di Foggia).

Lo spunto di questo convegno è nato da uno dei più tristi episodi della storia dell'Italia Meridionale che è quello dell'epidemia di peste che tra il 1656 e il 1657 colpì gran parte del Regno di Napoli. La peste investì anche Barletta e tra il 28 luglio 1656 e il 22 giugno 1657 la malattia uccise tra le 8.000 e le 13.000 persone.

Grazie alle moderne tecnologie diagnostiche, l'indagine effettuata dai ricercatori dell'IZS di Puglia e Basilicata su alcuni resti umani rinvenuti nel sottosuolo della Chiesa di S. Andrea, che all'epoca fu utilizzata come sepolcreto comune, ha permesso a distanza di quasi 400 anni di identificare il batterio responsabile. Questa scoperta di portata scientifica mondiale pone delle riflessioni di natura scientifica, storica e religiosa su ciò che hanno significato le grandi epidemie nella evoluzione dell'umanità. Sono malattie del tutto scomparse? Quali gli scenari legati ad una loro ricomparsa? Come l'uomo ha imparato a difendersi? È giusto studiare il passato per capire e meglio difendersi dalle emergenze sanitarie del futuro?

\* *Il Responsabile della Comunicazione*



# Barletta nella letteratura italiana

di **Ruggiero Mascolo**

## Significato di una ricerca

"Pillole di curiosità, tra campanilistiche e letterarie, le citazioni dei brani di significativi autori della letteratura italiana in cui compare il nome della città di Barletta"...

Così iniziava, nel numero de "Il Fieramosca" di marzo 2011, la presentazione di una serie di articoli che nel corso di cinque numeri, da marzo a luglio, hanno riportato citazioni di significativi autori della letteratura italiana in cui compare il nome della città di Barletta.

Dei brani ho preso nota nel tempo, nel corso di letture, senza un disegno preciso, forse con la sola motivazione dell'interesse alla storia locale.

La rassegna non ha quindi pretese di completezza: numerosi saranno certamente i brani in cui il nome della città di Barletta viene citato da altri autori.

A distanza di tempo, nel corso del riordino di varie carte, di cui nel periodo della pensione capita di rimanere vittima, è venuta fuori una cartella intestata "Barletta: citazioni letterarie", che ho soppesato, chiedendomi cosa farne. Mi era estranea l'idea di utilizzarle in funzione di un'esaltazione campanilistica: già troppi danni ha generato nel tempo questo tipo di approccio alla storia locale. E alla fine è intervenuta l'idea che tali citazioni costituissero un elemento per sottrarre legittime rivendicazioni ad un estemporaneo amore di campanile, per documentare attraverso di essa la presenza che Barletta ha avuto nel corso dei secoli nella cultura della nazione.

L'impostazione della ricerca diventa più importante della sua completezza.

Quella citazione è un filo rosso che attraversa un arco di tempo che va dal XIII secolo ai giorni nostri, incontrando nomi illustri del nostro panorama letterario, da Boccaccio a Machiavelli, Guicciardini, Muratori, Leopardi, De Sanctis, sino a Bacchelli e Raffaele Nigro.

E ne vien fuori tutta la storia cittadina e di un territorio più vasto: la città come meta di commerci e di traffici, il porto, la statua di Eraclio, la disfida, sino alle saline, oggi Margherita di Savoia.

A livello linguistico, vi è poi da segnalare l'uso da parte di alcuni autori del nome *barletta*, forma accorciata di *bariletta*, non per indicare la città, bensì come diminutivo di *barile*: recipiente di piccole dimensioni, fiaschetta di viaggio, borraccia. È il caso del Burchiello (una

*barletta di carbone*), ma anche di Leopardi (*qua presto la barletta o la scodella*), mentre Baldassarre Castiglione, l'autore de *Il Cortigiano*, offre la testimonianza del nome Barletta usato come nome di persona (*Barletta, musico piacevolissimo e danzatore eccellente...*).

Che dire in conclusione? Qualcosa che forse è vera e forse no, ma è propria della nostra visione del mondo: cioè che i bisogni e l'economia muovono in prima istanza la società, ma poi il bisogno di tramandare le proprie testimonianze e la cultura la strutturano e le danno quelle caratteristiche specificamente umane che diventano storia, arte, letteratura: aspetti della vita degli uomini apparentemente inutili, eppure essenziali.

Per questo troviamo testimonianza del nome Barletta, come di tante altre città, persone, avvenimenti, in tanti testi letterari di epoche diverse: per documentare il presente e tentare di sottrarlo all'ingiuria del tempo affidandolo a un segno il più possibile duraturo, che sia scrittura, pittura o nota musicale.

Per questo, a volte inconsapevolmente ma seguendo precise regole genetiche, anche noi diamo un piccolo contributo alla costruzione di questa storia, nella vana speranza di sottrarre qualcosa alla scomparsa, per tramandare noi stessi: dando nell'immediato anima ad una cartella di altrimenti sterili annotazioni.



# "La chiave di comunicazione dei giovani"

di Mauro Lopizzo\*



È il tema discusso a Barletta, giovedì 7 luglio, durante una tavola rotonda organizzata dal Rotary Club di Barletta. Si è trattato di un interclub con il Rotaract di Andria, Canosa e Trani e l'Inner Wheel di Canosa e Trani. Il presidente del club di Barletta, Mauro Lopizzo, ha introdotto i lavori precisando che sarà un anno all'insegna dei giovani al fine di supportare le motivazioni e l'orgoglio delle nuove generazioni. Cercheremo di organizzare la loro speranza spalancando la finestra del futuro. Tale dinamica non tralascierà l'essenzialità della comunità familiare per il loro sviluppo e la loro formazione (come riportato nella Convenzione dei diritti del fanciullo, approvata dall'ONU nel novembre del 1989). La serata è stata anche l'occasione per premiare trenta studenti del territorio di Barletta, Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, impegnati nel volontariato, con un buono libri. Davanti a un parterre affollato da giovani, docenti e associazioni di volontariato, che ha mostrato interesse, Mauro Lopizzo ha posto il seguente quesito ai relatori: "Per costruire le cose più importanti della nostra vita,

bisogna partire dal dialogo (privilegiata pratica relazionale), soprattutto da quello all'interno delle famiglie, come?"

Don Vito Carpentiere, parroco della Parrocchia San Nicola, Presidente dell'Istituto Diocesano sostentamento clero della diocesi Trani-Barletta-Bisceglie, ha evidenziato che l'ascolto è la comunicazione più profonda. Uno dei problemi più seri della comunicazione per le diverse agenzie educative, cui va aggiunta anche la parrocchia, è la delegittimazione. Urge un nuovo patto educativo.

La dott.ssa Maria Dell'Olio, psicologa, consigliere Ordine Psicologi Regione Puglia, ha affermato che spesso fare volontariato significa dare un senso a quello che si fa. I giovani insoddisfatti da scuola e famiglia, trovano rifugio nel mondo virtuale di internet e dei social network, che rappresentano solo un simulacro di comunicazione, ma che in realtà non lo sono.

Il prof. Apollonio Corianò, pedagogo e giudice del Tribunale dei minori di Bari, ha sottolineato che per far maturare e sviluppare la coscienza critica delle

nuove generazioni occorre sostenere l'impegno della scuola e della famiglia. Dilaga tra le stesse famiglie, tra le coppie, il problema crescente dell'incomunicabilità. Molti genitori rischiano di comunicare disvalori. Paradossalmente, spesso sono i bambini ad essere esempio di comunicazione per gli stessi genitori, che non riescono o non sanno più educare i propri figli.

La giovane Tiziana Ventrella, studentessa di giurisprudenza (LU-ISS), addetto ufficio relazioni esterne della stessa, capo redattrice dalla rivista Universitaria, ha rivendicato la necessità per i giovani di sviluppare una "capacità critica" che, coi social network come facebook, rischiano di perdere. Per quanto riguarda la famiglia, bisogna individuare un punto di equilibrio, altrimenti si rischia la crisi della famiglia, intesa come istituzione (ammesso che questa crisi non sia già in atto). Il dibattito è stato magistralmente moderato dalla giornalista Floriana Tolve.

L'assistente del Governatore, Carla D'Urso ha evidenziato la volontà di molti giovani di avere relazioni significative, importante segnale per il futuro.

Il Presidente del club di Barletta, dopo aver concretizzato il services "buono libri", ha salutato i presenti con un messaggio di don Tonino Bello:

"Ragazzi, vi faccio anch'io tanti auguri. Tanti auguri di speranza, tanti auguri di gioia, tanti auguri di buona salute, tanti auguri perché a voi ragazzi e ragazze fioriscano tutti i sogni".

Presidente Rotary Club Barletta

**ITACA HOTEL**  
BARLETTA  
RISTORANTE  
RICEVIMENTI  
CONGRESSI

Viale R. Elena  
(Lit. di Levante)  
tel. 0883 347741

# Primo posto per il Coro della "San Domenico Savio" al Concorso Internazionale "Un Coro per Mariele"

di Carmela Sfregola

Primo posto per il Piccolo Coro Stabile del IV Circolo Didattico "S. Domenico Savio" di Barletta alla I Edizione del Concorso canoro internazionale "Un Coro per Mariele", organizzato nei giorni 24-25 e 26 giugno a San Calogero (Vibo Valentia) dall'Ass. locale ACLI, con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Vibo Valentia e del Comune e della Pro Loco di San Calogero.

Il concorso canoro, destinato a cori per bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni e dedicato a Mariele Ventre, volto storico nella direzione del coro dell'Antoniano, ha visto la partecipazione di 14 cori provenienti da varie parti d'Italia ed una giuria composta da esperti del settore.

La serata finale, presentata da Cino Tortorella, noto come il "Mago Zurlì", e dal presentatore televisivo Marcello Francioso, ha vantato la presenza di ospiti importanti, Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele e di alcuni bambini già protagonisti della trasmissione televisiva "Io canto".

Il coro del IV Circolo di Barletta, giunto al primo posto con l'assegnazione di una borsa di studio di € 4.000,00, si è esibito con tre brani inediti: "Il sole che c'è in te" - scritto da M. T. Nesta (musiche di M. Pentrella - Nesta - Semeraro F. e Semeraro G.) - un'allegria e coinvolgente melodia che ricorda il ritmo della pizzica salentina e il calore della terra di Puglia; "Mamma voglio un gatto!" - scritto da M. T. Nesta (musiche di M. Pentrella) una canzone che educa al rispetto degli animali e invita a non abbandonare gli amici dell'uomo durante l'estate; "Mariele chi è" (autori Boriani-Gualandi), omaggio a Mariele Ventre e al suo instancabile ruolo educativo svolto attraverso la musica.

Il Piccolo Coro Stabile, diretto da oltre dieci anni da Maria Teresa Nesta, coadiuvata da Ketty Giannella, ha al suo attivo numerosi concerti e interventi musicali sia a livello nazionale che internazionale: reduce dalla partecipazione alla Giornata Nazionale della Musica



Da sinistra Cino Tortorella, Maria Antonietta Ventre e Marcello Francioso



Il piccolo Coro stabile della Scuola "San Domenico Savio"

Popolare a Roma (giugno 2011), il coro nel 2010, è stato vincitore del "School Creativity Award" (rappresentato dal Delfino d'Argento) al Festival Mondiale della Creatività nella Scuola (GEF) di Sanremo, primo classificato al Concorso nazionale per gli Inni scolastici "Music@ndo" di Ariano Irpino, secondo e terzo classificato al concorso internazionale "Cuoricino d'oro" di Luino. Lo scopo principale della sua attività è quello di rendere la musica potente strumento di socializzazione e aggregazione, offrendo la possibilità di un arricchimento formativo, attraverso la pratica della coralità.

Ecco i protagonisti: Angelica S., Martina C., M. Chiara T., Giorgia M., Aida C., Fabiana F., Cristian C., Giulia B., Valeria L., Cristina S., Chiara S., Luigi F., Rocco D., Lucia B., Arianna D., Grazia Chiara F., Danila F., Francesco C., Giuseppe L., Paola P., Thomas C., Rebecca T., Ivana V., Francesco L., Miriam L.

Grande, dunque, la soddisfazione del Dirigente scolastico Carmine Cristallo che esprime le migliori congratulazioni ai ragazzi protagonisti dell'esperienza, e alle insegnanti che hanno lavorato assiduamente, anche dopo il termine della scuola, per consentire una perfetta preparazione dei bambini che ha portato alla ennesima vittoria.

**ARTIGIANFIDI**  
BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

Punto A  
Servizi bancari su misura per artigiani e piccole e medie imprese  
Artigiancassa

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150  
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112  
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

## Cerimonia solenne al cimitero di Fort Reno Oklahoma per il rientro in Patria del Soldato Francesco Erriquez

di **Filomeno Porcelluzzi**

Il 25 aprile 1945, la guerra in Italia termina. Purtroppo non per tutti. Per chi, reo di essere stato soldato italiano e di essere deceduto in prigionia e di essere in perenne Adunata e Silenzio lontano dall'Italia, la guerra, anche se non si combatte, ancora continua.

Oggi, 6 giugno 2011 è terminata la guerra per il soldato di Cavalleria Francesco Erriquez, pugliese, classe 1912, catturato in Sicilia nel luglio del 1943, deceduto in prigionia negli USA il 13 gennaio 1944.

Il rientro del soldato Erriquez inizia nella primavera del 2006. Casualmente il rappresentante del CTIM (Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo) dell'Oklahoma Giuseppe Clemente viene a sapere dell'esistenza di un Cimitero Militare italiano presso Fort Reno, a El Reno Oklahoma. Appena possibile si porta sul posto e scopre che, nella solitudine totale, dimenticati da tutto e da tutti, in una località isolata, riposano otto soldati italiani del Regio Esercito e della Repubblica Sociale Italiana, deceduti in prigionia negli USA tra il 1943-46. Otto lapidi bianche di marmo, allineate, testimoni di un frammento di storia italiana che non può essere dimenticato. Il rappresentante del CTIM, nonché Geniere Alpino in congedo, in primo luogo cerca di restituire dignità alle tombe ed ai Caduti, si assicura che ogni lapide abbia un Tricolore e nelle festività nazionali un mazzo di fiori, sempre in Tricolore. Inizia anche la complessa ricerca per dare anche una nome ed una provenienza ai Caduti. Non è facile, l'iter è complesso. Si richiede l'intervento del Presidente del COMITES di Houston, Vincenzo Arcobelli, che riesce ad accelerare le richieste presso i vari enti istituzionali e si impegna affinché si possa organizzare una cerimonia solenne assieme alle altre Istituzioni per dare dignità ed onore ad un nostro connazionale caduto in guerra.

Si scoprono finalmente i particolari anagrafici dei Caduti: un reduce del 15-18 classe 1897 di Tarcento (UD), un bersagliere di Modena classe 1900, Cossano d'Elbo (CN), Ascoli Satriano (FG), Milano, Varese, Como e Spinazzola di Bari. Vengono fotografate le lapidi, una panoramica del Cimitero e si trasmette il tutto ai sindaci dei comuni di provenienza con la richiesta di rintracciare eventuali familiari e consegnare loro la testimonianza fotografica del riposo del Caduto. Emotiva e commovente è la risposta del sindaco di Spinazzola (BA), che rintraccia la sorella 82enne del Cavaliere Francesco Erriquez, sig.ra Rosa Erriquez. La stessa vede per la prima volta la tomba del fratello e scopre dell'esistenza della stessa presso Fort Reno OK. Si instaura un'amicizia e si iniziano le pratiche per la riesumazione e rientro dei resti. La pratica è complessa, in teoria è un prigioniero sotto la giurisdizione degli USA e sotto quella militare italiana, per cui vanno interessati numerosi uffici governativi e consolari. È una corsa contro il tempo, la sorella del Caduto è in età avanzata e non può attendere anni. Il COMITES di Houston motiva la cosa sollecitando nuovamente la pratica in corso con i responsabili dei vari dipartimenti, e l'addetto militare presso l'Ambasciata di Washington DC ed il comandante della Rappresentanza AM col. Piccolomini presso la base di Sheppard, si attivano per accelerare la pratica. Finalmente, grazie

all'interessamento di tanti, il 6 giugno 2011, presso il Cimitero di Fort Reno (presente il console italiano di Houston Fabrizio Nava, una nutrita rappresentanza dell'Aeronautica Militare Italiana con il col. Piccolomini, il presidente del CTIM Oklahoma Giuseppe Clemente, il sovrintendente dell'area del Cimitero), dopo aver effettuato un'alzabandiera con i vessilli degli USA e dell'Italia, alle ore 10.00, si inizia a scavare. Dopo circa 40 minuti si trovano i primi segni della bara in legno e poi, con grande pazienza, i resti. Sono mani italiane che con grande cura, muovono ciò che resta del Caduto dalla tomba nella bara, che accompagnerà l'ultima trasferta. Da un geniere alpino e membro del CTIM, i resti mano a mano passano al colonnello Piccolomini comandante della RAMI, che ripone il tutto in un Tricolore, spedito appositamente dalla sorella del Caduto dall'Italia. Verso le 14.00 termina la riesumazione ed il feretro viene portato dalla rappresentanza dell'AM, seguito dal console generale d'Italia a Houston Fabrizio Nava, al veicolo che lo condurrà all'aeroporto di Dallas (TX) per il rientro previsto a Roma Fiumicino, il 10 giugno. Per il soldato italiano di Cavalleria Francesco Erriquez, la guerra è finita.



## San Antonio Texas Progetto Memoria

*Celebrazioni per il 150° anniversario per l'Unità d'Italia*

Il Comites della Circoscrizione Consolare di Houston con il CTIM (Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo) ha organizzato per il terzo anno consecutivo "il Progetto Memoria" per onorare e ricordare tutte le vittime, civili e militari e del terrorismo".

L'evento si è svolto il 10 aprile presso la Chiesa di San Francesco di Paola 205 Piazza Italia, San Antonio Texas, alle 10.00, con una Santa Messa che è stata dedicata al ricordo dei Caduti nell'adempimento del proprio dovere istituzionale. La Messa è stata celebrata dal Vescovo Michael Tifer con la presenza delle autorità locali, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, e della comunità italoamericana. Simbolo della giornata l'Icona della Madonna della Sfida, arrivata dall'Italia, che è custodita presso la Chiesa di San Francesco di Paola e che rappresenta il "Gemellaggio" con il progetto Memoria organizzato dall'ANPPE di Venezia. Dopo la S. Messa nei saloni della Cristoforo Colombo Society c'è stato un ricevimento per ricordare tutti coloro che si sono sacrificati per l'Unità d'Italia.

Manufatti ed accessori per l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale, antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte e complementi d'arredo

## Giuseppe Gialfonso campione dei coiffeur

di **Antonio Caporusso**

**D**omenica 5 e lunedì 6 giugno a Caserta si è tenuto il campionato nazionale italiano di acconciatura maschile e femminile. L'unione acconciatori misti (Uami) di Barletta ha partecipato anche quest'anno con i suoi più validi esponenti tra cui Giuseppe Gialfonso.

Dopo il brillante successo internazionale al Festival mondiale della coiffeur e dell'estetica svoltosi nel 2008 a Paestum (provincia di Salerno), ancora un risultato lusinghiero conferma la validità e la preparazione del coiffeur barlettano che ha incorciato l'ennesimo successo in questo campionato.

In una gara cui hanno partecipato numerosi parrucchieri provenienti da tutta Italia, Giuseppe Gialfonso ha infatti conquistato il 1° posto nella competizione trend maschile modello senior.

Soddisfazione è stata espressa da Carlo Gialfonso, Presidente del centro unione acconciatori misti italiani, e padre del campione Italiano, particolarmente orgoglioso del talento di suo figlio che oggi contribuisce ad affermare e diffondere il prestigio della nostra città in tutta la penisola.



**Info Anas.**

**L'informazione fa bene alle tue vacanze.**

[www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

**800 290 092**  
numero verde SA-RC

**Esodo Estivo 2011.** Quest'anno, lunghi tratti di Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, completamente rinnovati, regalano a chi li percorre un viaggio piacevole, comodo e sicuro. Nelle giornate di esodo e nei weekend il traffico può aumentare sensibilmente, soprattutto nei tratti calabro-lucani ancora interessati dai lavori: per avere informazioni, previsioni e consigli chiama il numero verde 800 290 092. E per la viabilità su tutta la rete stradale e autostradale, vai sul sito [stradeanas.it](http://stradeanas.it), dove trovi anche il nuovo servizio V.A.I. - Viabilità Anas Integrata, con informazioni in tempo reale, accessibile anche da telefono cellulare. **Viaggia informato, parti con Anas.**



## IL DOTT. RUGGIERO RIZZI un barlettano trapiantato a Molvena (Vi) un medico prestato alla storia



di **Francesca Ditrizio**

**I**l dott. Ruggiero Rizzi, del quale abbiamo presentato un corposo volume, sui due Federico, I e II, di Svevia col numero di maggio, avrebbe gradito che il suo volume fosse presentato a Barletta ma per una serie di contrattempi non fu possibile, mentre diede la sua disponibilità il Comune di Andria della quale manifestazione riportiamo una foto del tavolo dove il nostro concittadino è il secondo da sinistra.

Il dott. Rizzi, che ha novant'anni, conserva una grande nostalgia per la sua città, Barletta, che ha lasciato praticamente proprio durante la guerra per laurearsi a Bologna il 14 luglio del 1947.

Delle sue note biografiche abbiamo già detto nel numero di maggio. Qui ci limiteremo a dire che ha dato alle stampe quasi 200 pubblicazioni, che quando è andato in pensione ha cominciato a coltivare un'antica passione, la storia, dedicando il suo tempo libero alla conoscenza dei due grandi monarchi staufici, Federico I detto Barbarossa e suo nipote Federico II di Svevia.

Ma il nostro studioso non si è limitato a questa approfondita ricerca che gli avrebbe poi consentito di pubblicare un importante volume sui due grandi imperatori tedeschi, egli infatti ha seguito un regolare corso di studi universitari, che dopo circa dieci anni, gli hanno consentito di conseguire una laurea in storia medievale presso l'università di Bologna, fatto veramente eccezionale.

Quanto alla presentazione del suo libro ad Andria presso la Galleria di via Flavio Excelsis, avvenuta il 14 maggio di due anni fa, essa fu gratificata dalla presenza della giornalista



Da sinistra la giornalista Nunzia Saccotello, il prof. Ruggiero Rizzi, l'assessore Paolo Farina e il prof. Aric Ben Nun

Nunzia Saccotello, dell'assessore alla cultura Paola Farina e del prof. Aric Ben Nun dell'Università di Chicago. Non fu l'unica presentazione perché il suo testo fu anche presentato presso la libreria Mondadori di Venezia e presso la Sala Consiliare del Castello di Marostica. Il suo rimpianto più grande quello di non aver presentato il volume nella sua città, per questo vogliamo ricordare questi episodi per farci perdonare, almeno in parte, questa trascuratezza.

E quanto al volume? Come il suo autore, non è uno scritto banale nella sua scontata ripetitività di una cronologia fin troppo nota, ma è il tentativo di risalire alla personalità di due sovrani tedeschi attraverso il loro codice genetico. Per questo egli ha condotto un'indagine sulla trasmissione genetica dei loro tratti caratteriali e fisici, per poi tener conto di quanto acquisito sul piano caratteriale, psicologico e ambientale in cui si erano rispettivamente formati.

La metodica seguita nell'indagine, adottando il test delle Cinque Grandi Dimensioni Fondamentali, ha consentito all'autore di sviluppare una scala di valori qualificanti e valenze eredo-familiari e di estrapolare, fra gli aspetti differenziali, quello più eloquente fra i due: tanto poco incline alla tolleranza il primo Federico, quanto innovatore il secondo, vero precursore della ricerca moderna (basti pensare che è l'autore del *De arte venandi cum avibus*, che è generalmente considerato il primo testo della moderna ricerca sperimentale scientifica).

**New and Best**

Serigrafia, Alta Frequenza  
Iniezione, Microniezione  
Incisioni Laser, Offset  
Accessori per abbigliamento,  
calzature, borsetteria etc.

**NEW AND BEST H.F. SRL**  
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272  
e-mail: [info@newandbest.it](mailto:info@newandbest.it)  
<http://www.newandbest.it>  
[www.paginegialle.it/newandbest](http://www.paginegialle.it/newandbest)

## S. LOPEZ ALLO STALAG III B

Una pagina inedita di storia dello storico margheritano

di Renato Russo

Conoscevamo Salvatore Lopez come noto storico di Margherita di Savoia e come autore di eccellenti studi, sulle antiche *Salinae Cannarum* - Santa Maria de Salinis, sulla Chiesa Matrice del SS. Salvatore ed altre opere, ma ignoravamo una sua importante testimonianza sulla Shoah, testimonianza peraltro diretta perché lui stesso ne fu protagonista come prigioniero in Germania negli anni '43-'45.

Ce ne introduce la sua esperienza il sindaco Salvatore Camporeale.

Nella convulsa vita della società attuale rimane poco spazio per i ricordi legati alla storia di ieri anche se uomini contemporanei ne sono stati protagonisti e testimoni. Le sofferenze dei lunghi mesi di prigionia nei Lager nazisti sono finite da tempo e potrebbe sembrare logico lasciare alla polvere del passato il ricordo di quelle tragedie.

A differenza di altre nazioni si è scritto poco in Italia sull'internamento e ciò in buona parte a causa del "silenzio dei reduci". Ma noi riteniamo invece che le rievocazioni di quel passato così lontano eppure ancora vivo nello spirito e nella mente dei sopravvissuti formino le fonti autentiche di un preciso impegno civile, soprattutto se esse ricordano come lo spirito umano sia in grado di dominare le proprie debolezze e di reagire a situazioni di tremenda disperazione, come avvenne nei campi di prigionia nazisti in cui giorno dopo giorno veniva annullata la dignità umana dei prigionieri.

Può essere utile che il ricordo di una così tragica esperienza resti nella coscienza dei popoli non per sete di vendetta ma soprattutto perché gli orrori e le infamie che hanno disonorato quegli anni siano risparmiati, per quanto è possibile, alle future generazioni.

Chiamato alle armi nell'ottobre del 1942, faceva parte del 4° Genio radiotelegrafisti impegnato nella Sezione di "Criptografia", cioè nella decifrazione di codici e messaggi. Fatto prigioniero dai tedeschi il 9 settembre 1943, venne internato nello Stalag III B di Fürsten Bergan Deroder per venti mesi finché venne liberato dall'Armata Rossa. Ma non era finita perché venne internato in Polonia da dove fece finalmente ritorno in patria nel settembre del '45.



Febbraio 1987. Circolo subacqueo Proteo. Incontro di Archeologia subacquea da sinistra. R. Capozza, G. Savasta, il presidente del circolo "Proteo", il sindaco A. Bernardini, S. Lopez (Margherita di Savoia)

## Dal remotissimo passato ricordi di Alfredo Chicoli

Egregio Direttore,

sono un abbonato della Vostra rivista, che leggo con interesse e piacere in ogni sua rubrica. Vivo a Foggia da oltre cinquant'anni, sin dal 1959. Ha voluto farmi dono di questo periodico una mia nipote, la prof.ssa Maria Pierro Giuntoli, conoscendo il mio passato di sportivo e il mio attaccamento alla Città e ai suoi colori.

Ho studiato (eravamo sei fratelli e sorelle) nel lontano 1946 al G. Di Scanno - presidi Cotugno - Filannino; e poi tanti amici Antonio Veneziani, Teodoro Di Bari, Antonio Riccheo, Mariano Riefolo, gruppo componente del Consiglio Direttivo della S. Sportiva di calcio "JUDAX" (ritratto nella foto).

Nell'altra foto, giovane militante (17 anni, classe 1948) del gruppo Marciatori della "Polisportiva Barletta" con a capo (vedi foto) il campione italiano della 50 e 100 Km di marcia, Cosimo Puttilli; ci sono molti marciatori barlettani: Balzano, Basile, Marchisella, Carulli ed io seduto in primo piano, con a fianco il Comm. Massari, allora responsabile della Società Pugilistica di Barletta. Le invio queste due foto che conservo fra i ricordi e la ringrazio infinitamente qualora volesse darmi l'onore e il piacere di vederle pubblicate.

Deferenti saluti.

Alfredo Chicoli



1946. Scuola "G. Di Scanno. Da sinistra: Chicoli, Veneziani, Di Bari, Riccheo, Riefolo



1948: "Polisportiva Barletta". 1. Balzano; 2. Puttilli; 3. Barile; 4. Marchisella; 5. Carulli; 6. Chicoli; 7. Massari

## Nel segno di Beethoven il concerto conclusivo del Barletta Piano Festival 2011

Il maestro Aldo Ciccolini interprete del Concerto Op. 58 n. 4 di L.V. Beethoven al Castello

Grazie alla varietà delle proposte e alla bravura degli interpreti, i sei incontri musicali del Barletta Piano Festival 2011 - organizzati dall'Associazione "Amici della Musica - M. Giuliani" sotto la direzione artistica del M° Pasquale Iannone - hanno riscosso un rilevante successo di pubblico e di critica. Soavità romantiche e non, sguardo attento alla musica di Franz Liszt, interesse per i giovani pianisti, l'apporto prezioso della Balkan Festival Orchestra ben diretta dal M° Ovidiu



Ciccolini al piano

Balan, questi i tratti caratteristici della manifestazione, conclusasi domenica 24 luglio con un ospite d'eccezione: il celeberrimo pianista Aldo Ciccolini, solista nel Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra op. 58 di Beethoven.

L'interpretazione di questo capolavoro della letteratura pianistica da parte dell'ottantaseienne maestro italo-francese, è stata una lezione di stile interpretativo: la chiarezza delle strutture formali si accompagnava ad una discorsività, ad una varietà di suono, ad una perfezione di fraseggio, ad una grazia nel porgere la musica, realmente affascinanti. L'atteggiamento insieme coinvolto, immerso nel discorso musicale, e nello stesso tempo distaccato, sublimato, principescamente superiore nel controllo dell'emozione, testimoniavano l'altissimo grado di maturazione, di perfezione raggiunto da Ciccolini.

Da oltre settant'anni, egli lavora con proverbiale dedizione intorno ad un repertorio vastissimo, in un'opera di scavo che non concede nulla alla facile esteriorità e che prosegue a tutt'oggi. Egli appartiene alla schiera degli artisti più apprezzati dalle platee di tutto il mondo e questo apprezzamento lo suscita non solo nelle masse più vaste degli ascoltatori, ma anche negli intenditori più severi, nei professionisti, sia musicisti in genere, sia in particolare nei pianisti. I tempi dei tre movimenti del Concerto beethoveniano erano tutti più calmi in generale, anche rispetto a precedenti esecuzioni in disco o dal vivo, ossia come un pianista geniale può interpretare una musica geniale in maniera diversa a seconda del periodo che sta effettivamente vivendo; l'orchestra, ottimamente assecondata e lasciata suonare dal direttore ha fornito una buona prova: il maestro Ovidiu Balan sa accompagnare come pochi, e qui non era semplice farlo. Le sue qualità direttoriali hanno brillato in una valida lettura della notissima Quinta Sinfonia in do minore op. 67, eseguita con piglio appassionato. Grande il successo di pubblico.

Vincenzo Cannone

**costruzioni CRESCENTE s.r.l.**  
 Via S. Antonio, 23 • Barletta  
 Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744  
 info@costruzionicrosciente.com  
 www.costruzionicrosciente.com  
 Attestazione di qualificazione SOA Deloitte & Touche  
 SINCERT ISO 9001:2000 SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

**Gâteaux CAFE PATISSERIE**  
 Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta

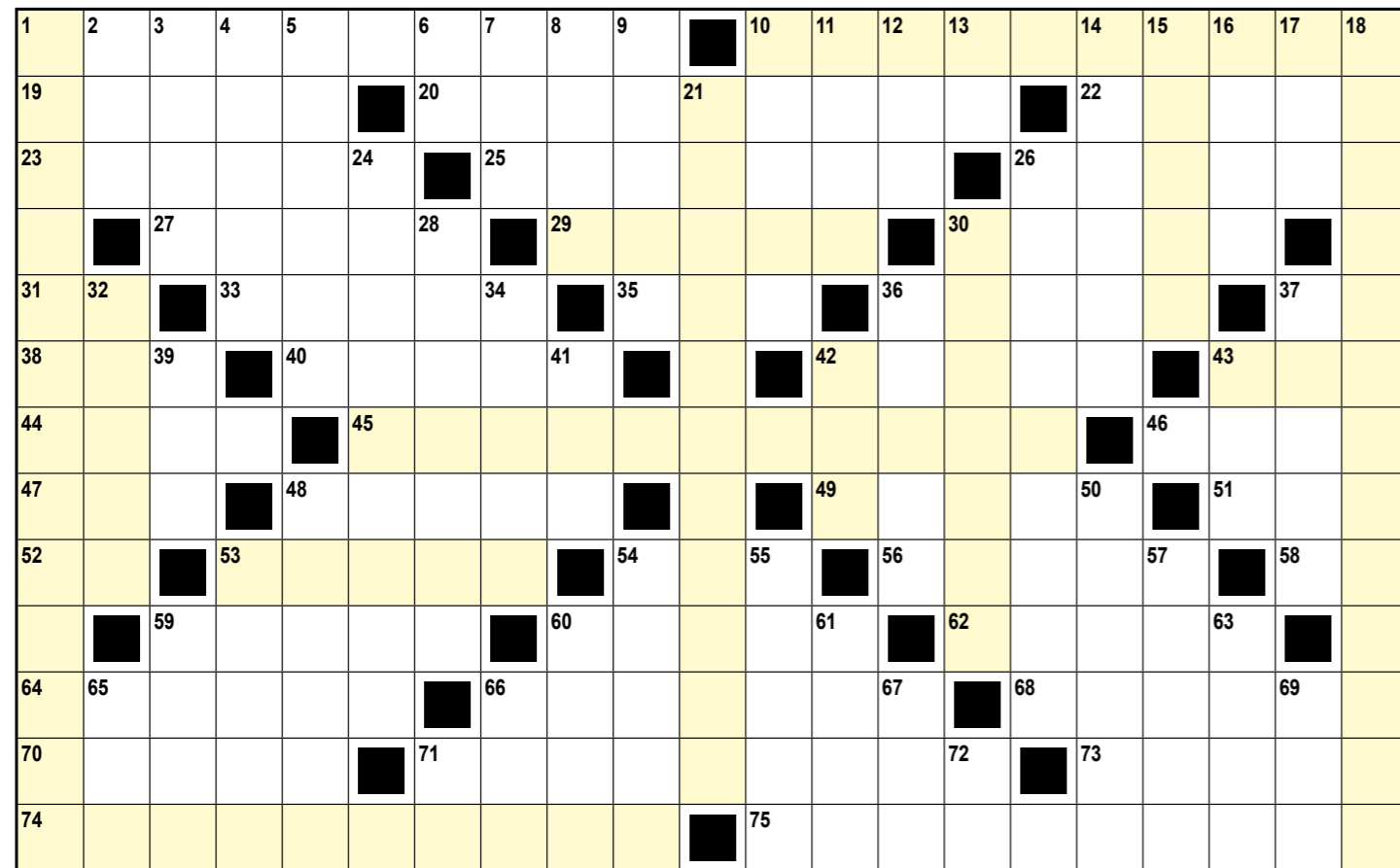
**pâtisserie COURMANDISE**  
 Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA

**LO OTTICA LAMUSTA**  
 BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 46/48 - tel. 0883 331566 - Fax 0883 331789  
 TRANI Piazza della Repubblica, 9 - tel. 0883 489171  
 www.otticalamusta.it

**ALDIB OFFICINA MECCANICA**  
 Via Trani, 36 - BARLETTA

## Cruciverba simmetrico con riferimenti a Barletta

di Franco Lamonaca



Le definizioni riguardanti Barletta sono preceduti da un asterisco (\*).

(Soluzione a pag. 41)

### Orizzontali

**1.** Il verbo del 118. - **10.\*** Il nome di Sinisi, firmatario della sesta provincia. - **19.** Altrimenti detto. - **20.** Tempo passato, consumato. - **22.** Cinque parti di decalitro. - **23.** Bianchi di capelli. - **25.** I tondini sullo stemma. - **26.** Controlla la "borsa". - **27.** La femmina del ciuco. - **29.\*** La città di Mariano Abignente, cavaliere della Disfida. - **30.** L'origine della notizia. - **31.** Aeronautica Italiana. - **33.** Son portatori di scabbia. - **35.** Le pari di Pilade. - **36.** Un filone... prezioso. - **37.** Verona. - **38.** Arnoldo, attore di teatro. - **40.** La statuetta di Hollywood. - **42.** L'antico poeta latino Lucio. - **43.\*** Un centro sportivo su via Canosa. - **44.** La contiene il compressore. - **45.\*** Il fortino di Ponente. - **46.** Il segno negativo. - **47.** Un formaggio possessivo. - **48.** Brulli, sitibondi. - **49.** La teme il superstizioso. - **51.** Piccolo sommergibile silurante. - **52.** Me medesimo. - **53.\*** Prima di "Talmone", alla palazzina Liberty su Corso Garibaldi. - **54.** I grandi dello spettacolo. - **56.** Allegri, giulivi. - **58.** Affermazione tedesca. - **59.** Li consulta il viaggiatore. - **60.** L'economista Tito, della Bocconi. - **62.** Vani, inutili. - **64.** Sottili strisce di metallo. - **66.** In provincia di Cosenza, sul Tirreno. - **68.** Grande albero che può essere nero o bianco. - **70.** Nome di donna. - **71.** Armare l'arco. - **73.** Molto pallidi, sbiancati. - **74.\*** La Cassandra di Storia Patria e consigliera comunale, col suo nome di battesimo e il cognome del coniuge. - **75.** Lavora nell'arnia.

### Verticali

**1.\*** La parrocchia di Borgovilla. - **2.** Grido di richiamo. - **3.** La nazione di Mao. - **4.** Genera l'effetto. - **5.** Ripugnante, sgradevole. - **6.** Radio Telegrafista. - **7.** Lega il suo nome all'atrofia muscolare progressiva. - **8.** Il capo della tonnara. - **9.** È cinema d'autore. - **10.** Possono essere anche mini. - **11.** Ispido, ruvido. - **12.** Divinità germaniche. - **13.** Negazione. - **14.** Passato alla leva. - **15.\*** Erano tante, le chiese di Barletta. - **16.** L'organismo internazionale per l'economia, finanza e commercio. - **17.** Sigla automobilistica del Laos. - **18.\*** Alloggiava forestieri vicino alla stazione, sull'attuale via Torino. - **21.\*** La Compagnia di via Pappalettere. - **24.** Elevare le pene. - **26.** Il personaggio romano che ispirò l'omonima tragedia di Shakespeare. - **28.** Molto, molto antichi. - **30.\*** Il cognome del compositore barlettano in arte "Fanciulli". - **32.\*** Il medievista Raffaele che ha presieduto la Società di Storia Patria barlettana. - **34.** Il metro... inglese. - **36.** L'appellativo dei greci. - **37.** Operano tra botti e damigiane. - **39.** Precettore. - **41.** La mamma... che trasmette. - **42.\*** Ha per gli automobilisti una rappresentanza in via d'Aragona. - **43.** Il modulo lunare. - **48.** Frutto esotico che s'affetta. - **50.** Le succose di Sicilia. - **53.** La raccoglie la vescica. - **54.** La segue spesso una rapida risposta. - **55.** Un cacio padano. - **57.** Una squadra milanese. - **59.** Golfo e stato con capitale Masquat. - **60.** Quelli culturali sono tutelati. - **61.** Una tassa sulle aziende. - **63.** Nome femminile d'una brutta cronaca. - **65.** Calvino senza dispari. - **66.** Metà centro. - **67.** Le segnano le sfere. - **69.** Punti epidermici. - **71.** Cremona. - **72.** In fondo al matroneo.

## Corpo insegnanti della "d'Azeglio"

Nostalgia di un tempo antico

di Elio Messinese\*

Mi ha fatto piacere vedere la foto pubblicata a p. 18 del numero di maggio, che riproduce il corpo insegnanti della "d'Azeglio".

Vorrei però fare alcune rettifiche. Innanzitutto sulla Tota, che non penso possa essere quella del 18 dicembre 1935, ma di almeno due anni successiva e lo deduco dalla presenza di "figli della Lupa". Tale "corpo" fu creato solo nel 1937 dalla G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio) che in quell'anno subentrò all'O.N.B. (Opera Nazionale Balilla).

Il direttore didattico non si chiamava Chiummeo ma Chiummo (fratello del rag. capo del Comune, del dott. Chiummo chimico della Cementeria e del prof. Chiummo).

Dante Cioce non è il terzo da sinistra ma quello da destra. Guarda caso, entrambi con basco e cappotto.

Veniamo ora ai riconoscimenti ("Zi canonico" non lo avrei mai riconosciuto).

E ora inizio con qualche ricordo legato ad alcune di queste persone.

Inizio dal direttore Chiummo. Ora si cerca con appositi corsi di insegnare ai bambini il dialetto che rischia di scomparire. Allora succedeva il contrario e ci sforzava di insegnare ai bambini, soprattutto dei ceti popolari, ad esprimersi correttamente, italianizzando termini dialettali. Vera o inventata, la storia è questa: ad un bambino fu chiesto come si chiamasse il suo direttore e lui prontamente rispose "Si chiama PIOMBO" (per Chiummo).

La maestra Nenna ci insegnava a cantare. Nel 1931 o '32, in occasione della visita a Barletta di Renato Ricci, comandante dell'O.N.B. compose un inno che venne cantato da un coro di Balilla e di piccole italiane nel corso di una manifestazione al "Di Lillo". Del coro faceva parte, come solista, uno dei presenti di quella foto, cioè Dante Cioce che con la sua bella vocetta e con la sua particolare "erre Agnelliana" dava inizio al coro, cantando: "Tu Venato Vicci sai donav nuovo impulso...?".

Del maestro Scommegna ho tanto parlato in una mia rievocazione.

Spero che altri aggiungano ulteriori notizie.

\* Barcis, PN

Nell'ultimo numero del Fieramosca, l'articolo sul concorso La Penna Blu (p. 43), per una svista non ha riportato il patrocinio del Club Unesco.

## I cento anni del dott. Angelo Doronzo

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa nota biografica dalla cugina Rosa Rizzi Guglielmi

- Nato a Barletta il 27/7/1911 da Pasquale Doronzo e Concetta Vannella. Penultimo di 11 figli di cui 2 Missionari OMI: padre Matteo ha operato in Italia, padre Emanuele in Canada e negli Stati Uniti dove per parecchi anni ha svolto l'incarico di docente universitario.

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli nel 1939 e in Scienze Politiche nel 1940.

- Ufficiale di Cavalleria in servizio permanente effettivo, sino al 1947.

- Ha combattuto nella guerra d'Africa nel 1935, come comandante delle truppe coloniali, nella rivoluzione spagnola nel 1936-37 e nella seconda guerra mondiale. Tre volte prigioniero di guerra e tre volte evaso dallo stesso carcere.

- È stato decorato con n. 22 decorazioni di cui:

- tre medaglie al Valor Militare (1941);

- un cordone di anzianità coloniale;

- Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia (1942).

- Sposato nel 1945 con Margherita Riglietti da cui ha avuto 2 figli: la prof.ssa Tina Doronzo e l'ing. Pasquale Doronzo.

- È stato segretario comunale del Partito Nazionale Monarchico e consigliere comunale della Città di Barletta dal 1952 al 1956 e dal 1956 al 1960.

- Ha diretto la sua azienda agricola per 35 anni, dopo essere stato congedato dal nuovo Governo del 1948 per non aver voluto prestare giuramento alla Repubblica in quanto, per il principio dell'onore imparato in cavalleria, nella vita si giura una sola volta e lui aveva già giurato per la Monarchia.

Ha festeggiato i suoi 100 anni attorniato dalla moglie, dai figli, dai nipoti avv. Giuseppe e Simonetta Russo, dai pronipoti Francesco e Martina, dai parenti e dagli amici tutti, ringraziando il Signore con una Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Michele Seccia e mons. Leonardo Doronzo nella Basilica del Santo Sepolcro.



Elio Messinese a 5 anni in tenuta da balilla





Roma 1955. Udienza dal Papa Pio XII a Castel Gandolfo. 1. cugina di Marisa Tamburro; 2. Grazia Straniero; 3. Maria Tamburro; 4. Grazia Spera; 5. Adua Abate; 6. Rossanna Delcuratolo; 7. Matteo Rizzi; 8. Greca Muggeo; 9. Don Franco Damato; 10. Rosa Rizzi; 11. zia di Augusta Miniato; 12. Concetta Sfrecola; 13. Mamma di Augusta Miniato; 14. Rosa Ciccarelli; 15. Maria Antonietta Damato; Carmela Severini; 17. Anna Ceci; 18. Adriana Palmiotti; 19. Teta Tamburro; 20. Ezia Croce; 22. Felice Albanese; 23. Laura Abbate; 25. Filamino; 28. Antonietta Magliocca; 29. Adriana Ceci; 32. Chiara Vista; 33. Enza Delzio; 34. Enza Cartuso; 35. Anna Maggio; 36. Augusta Miniato; 37. Angela Dellisanti; 38. Rachele Santaniello; 39. Pignatelli; 41. Maria Ceci; 42. Chieffi (ARCHIVO ROSA RIZZI GUGLIELMI)

# LA QUESTIONE DI VIA VITTORIO VENETO IGNORATA DAL PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

di Biagio Cavaliere

La ripresa dell'attività amministrativa con la rielezione del sindaco Maffei porta, di conseguenza, alla ripresa del Piano Strategico Territoriale, avviato, con pubbliche discussioni, sullo scorcio della precedente consiliatura.

Per capirci qualcosa, ho ripreso tra le mani il bel libro dell'ing. Duilio Maglio "Sviluppo di una città" edito da Rotas nel 2010 in cui, tra l'altro, si osserva come, abbattute le mura (1862), una nuova e più pesante barriera veniva a chiudere le comunicazioni cittadine con la campagna e le città circostanti: la strada ferrata, realizzata intorno al 1864-'65.

Eppure essa era stata progettata ben a sud della città esistente.

Il raccordo con il fabbricato della Stazione Passeggeri era stato realizzato, senza badare a spese, anche abbattendo alcuni fabbricati di intralcio al progettato piazzale esterno e alla congiungente tra l'allora piazza San Sebastiano e il piazzale antistante la Stazione. L'ing. Maglio scrive di cinta ferrata da superare.

Il raccordo del quartiere Patalini con il sottovia Alvisi e il centro cittadino è opera sua e lì c'è l'input di come l'intera via Vittorio Veneto possa diventare un magnifico viale di servizio e non il retro ferrovia attuale.

A tale proposito riporto, dal citato libro del Maglio, il dispositivo d'incarico al prof. arch. Carlo Gasperini relativo all'ex Distilleria. Deliberazione della Giunta Comunale del 9 novembre del 1995 n. 1126. In essa viene precisato che: "la pianificazione urbanistica dell'intera zona in cui è presente l'ex Distilleria costituisce un'occasione storica irripetibile per la riqualificazione del centro urbano di Barletta. In particolare per:

- a) il ruolo di cerniera che esso può svolgere tra il centro commerciale e direzionale a nord della ferrovia, ormai congestionato, con i quartieri realizzati a sud della ferrovia...
- b) la funzione di nodo di interscambio dei mezzi di trasporto con la stazione ferroviaria frontistante;
- c) l'integrazione fisica e funzionale con la grande area sportiva polivalente collocata ad est dell'area in oggetto (lungo via Leonardo da Vinci)".

Se, invece, guardiamo le tavole progettuali del Piano Strategico Territoriale, riportate nell'opera dell'ing. Maglio, l'unica che in minima parte tiene conto delle premesse dell'affidamento è quella riportata a p. 137, nota n. 176 (v. fig. 1).

Essa prevede, nel piazzale antistante i fabbricati dell'ex Distilleria, un parcheggio sotterraneo (per autovetture?), collegato, bypassando il muro di cinta delle ferrovie, alla stazione ferroviaria e al piazzale antistante con un sottopasso; più una chiusura che un'apertura dell'area circostante.

Nessuna previsione di allargamento della sede stradale o quanto meno dei marciapiedi, oggi inesistenti o non a norma.

Né è previsto, a servizio dei quartieri sorti a sud, un razionale accesso alle due stazioni di Trenitalia e della Ferrotranviaria, disattendendo pienamente il punto a e il punto b della delibera del 1995.

È di questi giorni la notizia che l'Amministrazione Comunale Barese ha stipulato con l'amministrazione ferroviaria una convenzione milionaria per realizzare, nell'ex area deposito locomotive, prospiciente via Capruzzi, la stazione terminale di tutte le autolinee extra urbane.

La sua progettazione evidenzia l'attenzione che Bari riserva ai cittadini dell'hinterland, considerati baresi a tutti gli effetti.

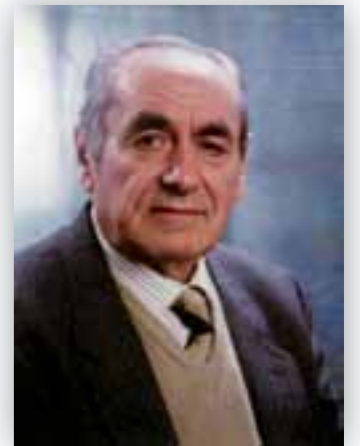
Noi che ce ne facciamo dei viaggiatori delle autolinee extraurbane? Li buttiamo in mezzo a una strada, nei paraggi dell'ipercoop, dopo averli confinati in via Manfredi, qui almeno in uno spiazzo dedicato, anche se privo di servizi.

Non importa se la destinazione di quei passeggeri è la Stazione o l'Ospedale o le Scuole Superiori o, perché no, i negozi del nostro centro urbano.

Con questa mentalità, con queste strutture, non si torna capoluogo, come di fatto, lo si era stati fino alla prima metà del '900.

La sorte dell'intera via Vittorio Veneto va affrontata ora, dall'innesto di viale Marconi ai realizzandi svincoli di via Andria, sacrificati per non aver voluto minimamente intervenire sull'esistente.

Va rivisto il Piano con uno studio particolare. È l'occasione, come recita la premessa dell'affidamento al prof. arch. Gasperini, di inserire veramente nel tessuto urbano un elemento di civiltà facendo di via Vittorio Veneto la vera cerniera di collegamento delle due realtà urbane anche effettuando scelte non a tutti gradite.



Il prof. Biagio Cavaliere, presidente della Società di Storia Patria sezione di Barletta



fig. 1. Estratto dalla planimetria al Piano Strategico Territoriale di Barletta: zona ex distilleria

**IL GIOCO DEGLI SPECCHI**

di *Andrea Camilleri*

Sellerio editore Palermo  
pp. 273 - € 14,00



Il commissario Montalbano si tiene costantemente d'occhio. È frastornato dai trasognamenti. Ha paura di scivolare in un mondo che sempre di più gli appare complice delle apparenze. Capisce che attorno a lui realtà e illusione si sfiorano e si confondono. Ha anche la sensazione di essere manovrato. Qualcuno, misterioso e inaccessibile, gioca ingegnosamente con lui. Cerca di confonderlo con il suo zelo epistolare e telefonico, con le sue anonime delazioni. Misura i passi del commissario. Li indirizza. Li spinge là dove è inutile che vadano, dove nulla sembra coincidere col nulla: lungo piste che, se sono giuste, si rendono irriconoscibili, si cancellano o si labirintizzano. Montalbano ha una sua cultura cinematografica. E gli viene in mente il vecchio e glorioso film *La signora di Shanghai* di Orson Welles: il torbido noir, con tutti i suoi scombussolamenti, e tutti i suoi illusionismi barocchi. Montalbano entra nel film. E vede se stesso disorientato, dentro la scena finale, nella sala degli specchi di un padiglione del Luna Park. Il prodigio degli specchi altera lo spazio visibile. Crea nuove e precarie geometrie, dentro le quali i personaggi si moltiplicano, entrano ed escono, senza che se ne capisca la direzione; senza che possano essere sicuramente collocati, a destra, a sinistra, davanti, di dietro. Si spara, in questo labirinto di riflessi e rifrazioni. Ma non si capisce se i bersagli sono reali o esito di un gioco di specchi....



**LE SANTE DELLO SCANDALO**

di *Erri De Luca*

Giuntina  
pp. 64 - € 8,50

Cinque donne stanno nell'elenco maschile delle generazioni tra Abramo e Ieshu/Gesù. Cinque casi unici forzano la legge, confondono gli uomini e impongono eccezioni. Le donne qui fanno saltare il banco, riempiono di grazia che in loro diventa forza di combattimento.

**Salute sulle sponde dell'Ofanto**

*Tra le migliaia di piante presenti lungo tutto il percorso del fiume barlettano troviamo l'aglio e la gramigna*

di *Claudia Rodriguez*

L'aglio è una pianta dalle mille virtù benefiche. Contiene molte vitamine che come sappiamo sono indispensabili all'organismo e svolgono un'azione antiossidante; ha forti proprietà antibatteriche e per questo motivo in passato veniva a ragione usato come antisettico contro colera e peste; ha azione antitrombotica, cioè non fa aggregare le piastrine nel sangue, perciò previene gli infarti e le altre malattie del sistema circolatorio.



Sempre per questa sua proprietà apporta benefici nella claudicazione intermittente e nella sclerosi cerebrale; inoltre, come tutti sanno, ha proprietà antelmintiche, cioè uccide i famosi parassiti dell'intestino conosciuti come "vermi solitari".

In più è ipotensivo; aiuta l'organismo a combattere raffreddore e influenza; è diuretico; disinfetta le vie respiratorie.

Recenti studi gli attribuiscono proprietà antitumorali.

Tutte queste proprietà le troviamo nel bulbo, cioè la parte edule della pianta. Di alcuni benefici possiamo goderne semplicemente mangiando questo ottimo prodotto; altri benefici si ottengono assumendo sotto altre forme i suoi derivati estratti.

La gramigna è una pianta infestante conosciutissima in tutto il mondo anche con il nome di erba canina. Ha proprietà antimicrobiche e diuretiche, perciò compare in tisane per la cura delle infiammazioni delle vie urinarie. Sotto controllo di esperti si può assumere per curare l'ipertensione. I principi attivi sono contenuti nei rizomi.



[erborista10@yahoo.it](mailto:erborista10@yahoo.it)

La signora Vittoria R. mi ha chiesto, all'indirizzo e-mail, la differenza tra infuso e decotto.

L'infuso si ottiene versando sulle droghe (la parte di pianta che contiene principi attivi) acqua bollente; il decotto si ottiene portando ad ebollizione le droghe nell'acqua.

**DANZA**

**L'Associazione Sportiva Numero Uno ha conquistato la giuria di Rimini**

Tre i primati conseguiti a Rimini ai Campionati Italiani organizzati dalla Federazione Italiana Danza Sportiva per le Classi A e B. Diverse le coppie barlettane salite sul podio. A conquistare la giuria leggeri movimenti e coreografie montate dalla passione e dalla caparbietà dei maestri Paola e Roberto Dimalta, impegnati nella diffusione del fenomeno sportivo non solo nella città di Barletta ma anche fuori.



**CALCIO**

**Scuola Calcio Brasilea: positivo il bilancio**

La Scuola Calcio Brasilea è una delle scuole calcio più importanti del panorama pugliese, confermata anche e soprattutto dai numeri: sono circa trecento i tesserati che hanno partecipato a dodici campionati agonistici, organizzati dal Comitato Giovanile Scolastico della Figc. Soddisfatto il presidente Luigi Dimastromatteo che per l'occasione ha dichiarato l'intento dell'Associazione Polisportiva e cioè "seminare bene per raccogliere i frutti a fine stagione".



**MOTOCICLISMO**

**Cosimo Diviccaro al trofeo "Coppa dei due Paesi"**

Il barlettano Diviccaro sarà uno dei 40 piloti (20 italiani e 20 russi) a partecipare al trofeo "Coppa dei due Paesi", la competizione che prevede la disputa di due tappe, classe 600 Stock Open. La prima gara si è svolta a Misano Adriatico, la seconda invece si svolgerà il 21 agosto al Canyon Racing di Kazan in Russia.



**TIRO CON L'ARCO**

**Prestigioso bronzo di Loredana Spera a Cipro**

Il Sindaco, Nicola Maffei, si congratula con la giovane atleta barlettana Loredana Spera per la recente conquista della medaglia di bronzo a squadre alla Junior Cup di tiro con l'arco, svoltasi nella località cipriota di Paphos.



Spera, tesserata dell'associazione Archery Team Barletta, si è distinta nella classe "Allieve", uguagliando nell'ultima, decisiva freccia, il record italiano di 112 punti su 120. Ammirazione è stata espressa dal primo cittadino auspicando, congiuntamente, ulteriori traguardi sportivi per Loredana Spera e l'Archery Team, affinché si consolidi ancor più l'invidiabile tradizione locale in questa disciplina.

**TENNISTAVOLO**

**Daniela Francabandiera vicecampionessa nel doppio**

In coppia con la romana Valentina Di Pietrantonio, Daniela Francabandiera ha fatto suo il titolo di vicecampionessa, ai Campionati italiani di Tennistavolo, svoltosi a Rimini.



La coppia, partita come testa di serie 2, si è arresa in finale alla coppia Vasantini-Szabo.

L'atleta margheritana, nel doppio misto, in coppia con Paolo Incardona, si è fermata agli ottavi di finale, battuta dalla coppia Szabo-Bertignoli.

Invece, nel singolare, Daniela si è fermata ai 32<sup>a</sup> di finale.

soluzioni del cruciverba di pag. 36

A	I	V	R	E	P	O	P	A	V	A	I	N	R	E	S	V	N	N	V
I	E	R	C	E	R	A	N	I	T	N	E	C	A	V	N	V	A	I	
O	N	A	T	O	R	A	R	E	T	C	E	I	N	E	L	A	M	A	L
V	I	N	A	N	I	N	I	O	E	R	I	B	A	R	R	O	G		
A	I	R	L	A	R	I	G	B	A	C	I	U	N	O	I				
S	A	M	A	V	L	E	N	I	D	R	V	O	I	M					
O	N	E	M	O	H	C	I	T	A	R	V	A	R	A					
I	G	L	O	I	C	A	B	R	A	S	C	O	A	F					
R	A	O	E	U	A	E	A	E	I	R	A	C	A	V					
E	E	T	N	O	F	O	N	R	A	S	A	N	I	S	A				
B	O	S	N	O	C	I	T	N	A	S	I	B	I	U	N	A	C		
L	A	V	C	E	D	O	S	O	S	C	A	R	A	T	S	A	L	A	
A	L	O	C	O	L	A	N	I	A	G	E	R	E	R	O	S	C	O	

Sta arrivando un

# bastimento

carico di...



scopri lo in libreria  
dal 6 agosto

editrice  
**rotas**  
www.editricerotas.it  
www.facebook.com/editricerotas

## Tu dimmi...

Dimmi  
quando un'alba con mani di perle  
sleggerà il tuo sorriso  
da sfingi ammantate d'orgoglio  
dove si arena l'onda del mio canto.  
Dimmi pure  
dove dimora il seme ormai sterile  
del mio volto tradito  
che s'inarca tra guglie di tenebre  
e sempre si fa fulcro di agognate  
[rinascite.

Trascolorano i giorni  
tra cieli impigliati a dita di nubi  
che trasportano nel vortice dei venti  
giochi antichi che non hanno più voce.  
Tagliano l'anima i silenzi,  
sono sassi imbrigliati a memorie di lune  
quando liquido argento era l'attesa  
e corolle di rose le labbra brucianti  
d'ardore.  
Ma ora dimmi  
al di là delle dolci memorie  
se persiste tra le pieghe del cuore  
l'empito che si fa vela d'indomite  
[tenerezze.

Tu dimmi  
se ancora cogli tra cumuli di cenere  
residui lapilli di fremiti inarresi,  
ed io mi farò aurora di risvegli,  
giglio di sangue ai piedi del tuo amore.

## Inventati altre lune

Vieni, parlami d'amore,  
con voce rovente che infiammi  
germogli d'incanti  
fecondando semi sterili in ruggini  
di percorsi sbagliati.  
Parlami di glicini in fiore  
appianando su viali d'autunno  
solchi acerbi d'intese  
affinché l'andare dei giorni  
non sia come foglia nell'ultima danza.  
Parlami  
con l'empito puro di ritrovate sorgenti  
inondando un silenzio che impera  
tra rivi d'arsura  
dove giace l'antico delirio  
di sogni segreti.  
Parlami  
con respiri convulsi che ancora  
[c'involino

su oniriche vette  
disperdendo tra mani di sole  
gramigne di nebulose brume.  
Vieni, parlami d'amore,  
accostando il tuo passo al mio passo

nella tarda stagione  
e squarcia il velo del mio disincanto  
inventandoti lune per sogni mai sopiti.

## Respiro d'aprile

Sento fiorire nel petto  
un riverbero d'alba  
che scuote le ciglia del tempo,  
possiedimi brezza di rondine  
scaturita dai respiri d'aprile,  
delineami tra aghi dei pini  
quieti eremi su cromie di sentieri.  
Violentami l'anima con luce di primule  
infiammando i miei spazi muti  
sospesi tra terra e cielo,  
intonami arabeschi di note  
che schiudano porte segrete,  
inondami ancora di ebbrezze  
colorando questa vita che imbianca.  
Pervadi il mio essere, respiro d'aprile,  
come linfa di sole che irroro  
gli anfratti più angusti del cuore,  
penetra nei meandri senz'ali  
di un radente sentire,  
poiché tu sei fiore d'ambrosia  
sulle dita spinose di arbusti  
che tessono fili spezzati dai venti.

Rosa Spera

## In alvei di carta

Misterioso  
fluire per mano  
di fiumi d'anima  
in alvei di carta.  
Onde di memorie,  
acqua di sogni  
trascorsi dall'oggi  
in cifre eterne.  
E per nuova magia  
ritornano voci lontane:  
gli amori di Marina<sup>1</sup>  
la medianica pioggia di Boris<sup>2</sup>.

## Acqua generosa di maggio

Acqua generosa di maggio  
scrosciante diluviante nel sole  
con i suoni gli odori i colori  
esplosioni diverse del verde  
gocce rilucenti dell'iride  
da sognare le piogge di Boris  
arcano paese dell'anima  
misteriosa mia Russia di versi.

Ruggiero Mascolo

<sup>1</sup> Marina Cvetaeva (1892-1941)

<sup>2</sup> Boris Pasternak (1890-1960)

## Profilo

Il mostro sacro  
che non si sa di essere  
e si vorrebbe essere;  
le stagioni del pianto  
e del trionfo silenzioso,  
in una tempesta d'anima  
che mitiga nella redenzione  
delle verdi albe;  
l'usignolo profetico  
che pianta malinconie  
e nobili speranze  
sull'uscio della vita;  
e non è mai desolante la sera,  
nella dolce melodia dell'amore.

## Summer time

Dalle cicale ai grilli  
l'estate calda,  
morbida come donna in amore,  
respira seducente,  
contagia fioriture,  
evasioni dai nidi di sempre,

concerta trillare di cicale  
nel sole, nei lidi, nei boschi,  
odori, voci, colori  
(di festa si dice).  
L'amore infittisce  
di vellutate trame  
la sua antica cadenza,  
e ingiovanisce.  
Vacanza umana,  
dalle cicale ai grilli,  
del caldo giorno  
che si acquieta nella sera.

## Viaggiare informati

Sul piano esistenziale,  
viaggiare informati  
nei paesaggi  
dell'arte  
della cultura  
della poesia  
insieme  
dell'anima;  
non guasta.

Emanuele Dicuonzo

# Cara Barletta...

di Ruggiero Morella

*Cara Varrett, je pert e t' saloute,  
pert c' na terra sconosciute.  
'Sià terra, accome dicene, saress'a megghia,  
ma tou Varretta mà, s' assè chiù megghia!  
'U Dume m' piace s'ì, jè 'nu gioiell,  
'nu capolavoro jè pur'a Gallarea,  
perà, quenn m' piggh'ia nustalgeia,  
'i lecreme maie, abbegnene! tutt'a veia.  
Quent t' vogghe 'bbane paese caro,  
abbicinint<sup>2</sup> ca m' custe pane amaro,  
m'abbesche<sup>3</sup> ca t' vate 'nu quert d'ore,  
c'u priisc<sup>4</sup> s' n' esse for'u core!  
'A 'rloggie<sup>5</sup> ca stè 'dè, quenn sone,  
pare ca chiengiu murt, ci 'mprissione:  
quenn sune tou, 'rloggie d'Sangiecheme,  
'na 'bbatta<sup>6</sup>, s' sent fino all'Amereche!  
'Stù sole ca non s' sape quent vale,  
a Milane l'emma vidè c'u canocchiale!  
e 'u mare quant'è bell'a mezzanotte,  
quenn l'emma vidè a Milane, 'mpunte<sup>7</sup> d' morte?  
Cara Varrett, jè arreve e t' saloute,  
m' né scappate da chedda terra sconosciute:  
staress tutt'a veita a mu' d' fame,  
ma da ta Varretta mà, non m'alluntane!!!*

- <sup>1</sup> Bagnano.
- <sup>2</sup> Non importa.
- <sup>3</sup> Mi basta.
- <sup>4</sup> Per la gioia.
- <sup>5</sup> L'orologio.
- <sup>6</sup> Un tocco.
- <sup>7</sup> In punto di morte.

costruire secondo tecnologia.

S.I.P.E. S.r.l. - Società Italiana Premiscelati per l'Edilizia  
TRANI (BT) - Vicinale Petrarò s.n. (S.P. Trani-Andria) Z.I. - C.P. 285  
www.sipetech.it

## Ascensori Fiore

di Pasquale Fiore & C. S.a.s.

Installazione - Riparazione - Manutenzione

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO 24 ORE

Piattaforme elevatrici e servoscala per disabili

BARLETTA - Via Foggia, 15 - Tel. 0883 515627  
E-mail: info@ascensorifiore.it

di Santo e Francesco Frezza s.n.c.

## Legno Levante

LEGNAMI - COMPENSATI  
LAMINATI - NOBILITATI

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA  
Tel. 0883.531347

## Beberaclio

BAR & BREAKFAST

Barletta - Vico Torto, 11-13  
(traversa C.so Vittorio Emanuele, altezza civico 152)  
Tel. 380 45 32 400 - 346 60 08 380  
www.beberaclio.it - info@beberaclio.it

## Editrice Rotas

Da 25 anni un impegno per la cultura

editricerotas.it



### SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (P.za Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

### TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.S.L. BT - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469
Taxi Service	0883 347243 - Wind 339 6578116 - Tim 331 3261000

## RIELLO

di MONTENEGRO MICHELE

### RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

### INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d' Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d' Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra)	0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
Numero Verde 800761414	

### POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

### SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Corpo Forestale dello Stato	1515
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia di Finanza	117
- Comando compagnia	0883 531081
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 575130
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.S.L. BT	0883 520221
Protezione Civile	0883 578320
URP - A.S.L.	0883 577610 - 0883 577971 - 0883 577050
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

## Mennuni

Officine Meccaniche di Mennuni Giovanni s.a.s.

**Carpenteria • meccanica**  
**Impianti • Strutture •**  
**Apparecchi • di sollevamento**  
**Trasportatori: • a nastro e a coclea**  
**Compattatori per • nettezza urbana**  
**Lavorazioni su • macchine utensili**

Via Callano, 15 • C.P. 282  
Tel. 0883 533172 • Fax 0883 331775  
76121 BARLETTA (BT)



## ORARIO FERROVIARIO dal 12 giugno 2011

### BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA

Da Barletta a Bari: 4.39 4.45 5.44\* 5.57 6.06\* 6.19\* 6.27 6.46\* 6.52 7.03\* 7.14 7.32 7.44\* 7.52 8.19\* 8.30 8.37 9.34\* 9.57 10.30 10.54 12.14 12.29\* 12.33 12.52\* 13.20 13.39\* 14.00 14.36 14.57\* 15.03\* 15.33 15.46 15.54\* 16.48 17.03\* 17.07\* 17.30 17.53\* 18.15\* 18.23 18.34 19.03\* 19.31 19.54\* 20.08 20.27\* 20.35 20.47\* 21.03\* 21.33\* 22.38 22.43 22.54\* 23.03\*

Da Bari a Barletta: 0.15 4.00 4.25 5.10\* 5.15 5.51 6.10\* 6.17 6.39 6.45 7.12\* 7.21\* 7.29\* 7.45 7.54 8.00 8.29\* 8.35 10.05 11.13\* 11.29\* 11.34 11.35 11.59 12.09\* 12.15 12.30 13.11\* 13.16 13.29\* 13.35 14.05 14.17\* 14.32 15.20 15.29\* 15.34 15.40 16.00\* 16.38 17.00 17.06 17.15 17.35 17.59\* 18.10 18.15 18.31 19.05 19.30 19.40 20.00\* 20.05 20.22\* 21.05 21.24\* 21.30 21.45\* 22.20 22.49 22.59\* 23.07 23.25 23.40\* 23.51

Da Barletta a Foggia: 0.12\* 1.02\* 4.49 5.12 5.54\* 6.40 6.58 7.04 7.32 7.42\* 8.02\* 8.18\* 8.35 8.42 8.42 8.48 9.02\* 9.34\* 10.51 11.58\* 12.02\* 12.24 12.46 12.56\* 13.13 13.40\* 14.02\* 14.11 14.35 15.04\* 16.02\* 16.15 16.27 16.45\* 17.23 17.40 17.48 18.21 18.29\* 18.46 19.02 19.53 20.29 20.46\* 20.52 21.14\* 21.56 22.08\* 22.21\* 22.28 23.07 23.32\* 23.40 23.51

Da Foggia a Barletta: 3.54 4.44 5.08\* 5.14 5.30\* 5.43\* 6.00\* 6.06 6.28\* 6.42 7.04\* 7.10 7.45\* 7.51 8.40\* 9.45 10.10 11.20 12.02\* 12.08 12.09 13.07\* 13.17 14.10 14.12 14.32\* 15.05 15.23\* 16.15\* 16.31\* 16.46 17.23\* 17.45\* 17.50 18.31\* 18.45 19.23\* 19.28 19.57\* 20.03\* 20.31\* 20.58\* 21.52 21.59 22.21\* 22.31\*

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo  
\* = il servizio si effettua anche la domenica

Per informazioni sugli orari dei treni e per prenotazioni e acquisto biglietti telefonare al numero verde **FS INFORMA 89 20 21** (Raggiungibile solo da telefoni di rete fissa).



### STAZIONI DI SERVIZIO

#### TURNI FESTIVI MESI AGOSTO e SETTEMBRE 2011

Antimeridiano dalle ore 7.00 alle ore 12.30  
Pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 20.00

15 Agosto TURNO A 10-11 Settembre		20-21 Agosto TURNO B 17-18 Settembre	
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ICOPEM	Via Andria SS 170	ESSO	via Andria
TAMOIL	via S. Samuele	ESSO	via Trani

6-7 Agosto TURNO C 27-28 Agosto 24-25 Settembre		13-14 Agosto TURNO D 3-4 Settembre	
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
<b>BUON PASTORE</b> via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>CARMINE</b> via Mura del Carmine	17.00					
<b>CUORE IMM. DI MARIA</b> via Barberini	19.30		8.00	10.00	11.30	19.30
<b>IMMACOLATA</b> via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>MARIA SS. STERPETO</b> viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00
<b>OSPEDALE CIVILE</b>			9.00			
<b>PURGATORIO</b> corso Garibaldi			9.00			
<b>S. AGOSTINO</b> via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
<b>S. ANDREA</b> via M. Bruno	19.00			10.30		19.00
<b>S. BENEDETTO</b> via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>S. DOMENICO</b> corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
<b>S. FILIPPO NERI</b> via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
<b>S. GIACOMO</b> c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
<b>S. GIOVANNI APOSTOLO</b> via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
<b>S. LUCIA</b> vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
<b>S. MARIA DEGLI ANGELI</b> viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>S. M. DELLA VITTORIA</b> via Cialdini, 70	18.00					18.00
<b>S. MARIA DI NAZARETH</b> via Nazareth	17.00					
<b>S. NICOLA</b> via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
<b>S. PAOLO</b> via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
<b>S. RUGGERO</b> (Canne della Battaglia)						20.00
<b>S. RUGGERO</b> via Cialdini			7.30			
<b>SACRA FAMIGLIA</b> via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>SANTA M. MAGGIORE</b> via Duomo				11.00		
<b>SANTO SEPOLCRO</b> corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
<b>SPIRITO SANTO</b> via Boggiano, 43	19.00		9.00	11.00		19.00
<b>SS. CROCISSO</b> via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
<b>SS. TRINITÀ</b> via Palmitessa, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

## PUNTO & VIRGOLA

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta



hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dycke  
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement  
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhoff  
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

# nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone  
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un  
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine  
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem  
lux Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical  
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh  
za Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement  
Hranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal  
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran  
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa